

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

Denominazione: AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA  
VILLAFRANCA SPA

Sede: LOC. CASELLE SOMMACAMPAGNA VR

Capitale sociale: 52.317.408,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: VR

Partita IVA: 00841510233

Codice fiscale: 00841510233

Numero REA: 161191

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 522300

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: sì

Denominazione della società capogruppo: AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA  
VILLAFRANCA SPA

Paese della capogruppo: ITALIA

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

# Bilancio al 31/12/2019

## Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	133.363	239.523
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.280.763	972.109
7) altre	1.518.903	1.147.270
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.933.029</i>	<i>2.358.902</i>

	31/12/2019	31/12/2018
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	76.084.922	75.174.646
2) impianti e macchinario	8.453.598	5.515.545
3) attrezzature industriali e commerciali	911.104	852.425
4) altri beni	533.235	1.147.239
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.828.802	3.714.590
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>91.811.661</i>	<i>86.404.445</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	2.789.559	520.951
d-bis) altre imprese	48.906	48.006
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>2.838.465</i>	<i>568.957</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	29.000	54.367
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.000	54.367
<i>Totale crediti</i>	<i>29.000</i>	<i>54.367</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>2.867.465</i>	<i>623.324</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>97.612.155</i>	<i>89.386.671</i>
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	8.537.806	8.565.403
esigibili entro l'esercizio successivo	8.474.743	8.472.071
esigibili oltre l'esercizio successivo	63.063	93.332
2) verso imprese controllate	295.421	2.471
esigibili entro l'esercizio successivo	295.421	2.471
5-bis) crediti tributari	70.519	469.333
esigibili entro l'esercizio successivo	10.763	459.315
esigibili oltre l'esercizio successivo	59.756	10.018
5-ter) imposte anticipate	8.478.780	8.974.040
5-quater) verso altri	11.736.848	11.839.257
esigibili entro l'esercizio successivo	118.721	202.490
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.618.127	11.636.767
<i>Totale crediti</i>	<i>29.119.374</i>	<i>29.850.504</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-

	31/12/2019	31/12/2018
1) depositi bancari e postali	7.094.147	9.789.927
3) danaro e valori in cassa	62.284	64.485
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>7.156.431</i>	<i>9.854.412</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>36.275.805</i>	<i>39.704.916</i>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>148.871</b>	<b>127.768</b>
<i>Totale attivo</i>	<i>134.036.831</i>	<i>129.219.355</i>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>43.547.386</b>	<b>41.410.356</b>
I - Capitale	52.317.408	52.317.408
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	15.253.332	15.253.332
IV - Riserva legale	923.467	923.467
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva avanzo di fusione	901.095	901.095
Varie altre riserve	1.382.656	1.382.655
<i>Totale altre riserve</i>	<i>2.283.751</i>	<i>2.283.750</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(29.367.601)	(22.464.244)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.137.029	(6.903.357)
Totale patrimonio netto	43.547.386	41.410.356
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	21.549.578	20.740.116
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>21.549.578</i>	<i>20.740.116</i>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.205.507</b>	<b>1.248.830</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche	16.960.844	11.045.916
esigibili entro l'esercizio successivo	9.119.629	11.045.916
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.841.215	-
6) acconti	498.748	526.683
esigibili entro l'esercizio successivo	498.748	526.683
7) debiti verso fornitori	14.542.539	22.274.427
esigibili entro l'esercizio successivo	14.542.539	22.274.427
9) debiti verso imprese controllate	3.434.256	133.349
esigibili entro l'esercizio successivo	3.434.256	133.349
12) debiti tributari	468.239	377.242
esigibili entro l'esercizio successivo	468.239	377.242

	31/12/2019	31/12/2018
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	569.865	530.977
esigibili entro l'esercizio successivo	569.865	530.977
14) altri debiti	31.085.639	30.389.997
esigibili entro l'esercizio successivo	31.085.639	30.389.997
<i>Totale debiti</i>	<i>67.560.130</i>	<i>65.278.591</i>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>174.230</b>	<b>541.462</b>
<i>Totale passivo</i>	<i>134.036.831</i>	<i>129.219.355</i>

## Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.772.423	41.911.036
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	481.212	355.081
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	15.387	-
altri	2.678.768	2.805.334
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.694.155</i>	<i>2.805.334</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>46.947.790</i>	<i>45.071.451</i>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.289.875	1.233.867
7) per servizi	21.452.786	21.169.682
8) per godimento di beni di terzi	2.876.339	2.741.250
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	5.799.950	5.811.999
b) oneri sociali	1.685.649	1.721.749
c) trattamento di fine rapporto	420.154	396.990
e) altri costi	194.434	160.576
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>8.100.187</i>	<i>8.091.314</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	291.193	238.898
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.582.955	5.080.831
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	391.426	53.288

	31/12/2019	31/12/2018
liquide		
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	6.265.574	5.373.017
12) accantonamenti per rischi	76.000	7.858.800
13) altri accantonamenti	1.233.000	1.057.000
14) oneri diversi di gestione	554.026	855.522
<i>Totale costi della produzione</i>	41.847.787	48.380.452
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>5.100.003</b>	<b>(3.309.001)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	6	493
altri	732	37.741
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	738	38.234
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	738	38.234
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	1.068	356
altri	477.630	246.224
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	478.698	246.580
17-bis) utili e perdite su cambi	(834)	(88)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(478.794)</i>	<i>(208.434)</i>
<b>D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie</b>		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	1.424.908	2.489.314
<i>Totale svalutazioni</i>	1.424.908	2.489.314
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(1.424.908)</i>	<i>(2.489.314)</i>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>3.196.301</b>	<b>(6.006.749)</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	458.796	243.708
imposte differite e anticipate	495.260	461.960
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(105.216)	(190.940)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	1.059.272	896.608
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.137.029</b>	<b>(6.903.357)</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.137.029	(6.903.357)
Imposte sul reddito	1.059.272	896.608
Interessi passivi/(attivi)	478.794	208.434
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(14.315)	(12.808)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>3.660.780</i>	<i>(5.811.123)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.451.638	9.512.381
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.874.148	5.319.729
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.424.908	2.489.314
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(495.260)	
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>9.255.434</i>	<i>17.321.424</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>12.916.214</i>	<i>11.510.301</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	27.597	(785.184)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(7.731.888)	4.446.173
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(21.103)	91.772
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(367.232)	371.327
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	4.285.943	(9.315.097)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(3.806.683)</i>	<i>(5.191.009)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>9.109.531</i>	<i>6.319.292</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(478.794)	(208.434)
(Imposte sul reddito pagate)	(237.590)	(157.187)
(Utilizzo dei fondi)	(1.472.498)	(1.527.132)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(2.188.882)</i>	<i>(1.892.753)</i>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>6.920.649</b>	<b>4.426.539</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
(Investimenti)	(10.893.206)	(17.180.211)
Disinvestimenti	17.611	30.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(964.447)	(693.469)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.693.516)	(2.616.118)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(15.533.558)</b>	<b>(20.459.798)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(228.505)	228.505
Accensione finanziamenti	12.953.150	10.317.410
(Rimborso finanziamenti)	(6.809.717)	(500.000)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>5.914.928</b>	<b>10.045.915</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(2.697.981)</b>	<b>(5.987.344)</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.789.927	15.756.850
Danaro e valori in cassa	64.485	84.906
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.854.412	15.841.756
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.094.147	9.789.927
Danaro e valori in cassa	62.284	64.485
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.156.431	9.854.412
Differenza di quadratura		

## Informazioni in calce al rendiconto finanziario

L'art. 2423, comma 1, del codice civile prevede che "gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa".

Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

I flussi finanziari rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

### Contenuto e struttura

L'articolo 2425-ter del codice civile prevede che *"dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci"*.

Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a) attività operativa;
- b) attività di investimento;
- c) attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario dell'attività operativa può essere determinato o con il metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico) o con il metodo diretto (evidenziando i flussi finanziari).

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

## Nota integrativa, parte iniziale

Signor Azionista,

il bilancio di esercizio della Aeroporto Valerio Catullo di Verona SpA, chiuso al 31 dicembre 2019 che sottoponiamo alla Sua attenzione per l'esame e l'approvazione evidenzia un utile di esercizio, ante imposte, di Euro 3.196.301.

Il conto economico dell'esercizio presenta imposte di competenza con segno negativo per Euro 1.059.272. Ne deriva un risultato netto positivo per Euro 2.137.029.

A carico dell'esercizio sono stati calcolati ammortamenti, svalutazioni dell'attivo e accantonamenti per rischi per complessive Euro 7.574.574.

Si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione per maggiori approfondimenti sulla natura dell'attività esercitata, sulle dinamiche gestionali dell'esercizio 2019 e in merito all'evoluzione prevedibile della gestione.

## Principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co, C.C.). Nella sua redazione si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.

In relazione ai criteri utilizzati per la formazione del bilancio si precisa che:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- gli utili e le perdite indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- non è stato effettuato alcun raggruppamento od alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424-2425 C.C.;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema (art. 2424, co. 2, C.C.);
- ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

- i proventi e gli oneri sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica (art. 2423 bis, I co., n.3, C.C.) e non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 bis, I co., n.5, C.C.);
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso (art. 2423 bis, I co. n.4, C.C.);
- sono state inserite nella presente nota integrativa tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, IV co., C.C.;
- il bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., C.C.).

### **Continuità aziendale**

Le circostanze straordinarie determinate dall'emergenza Covid-19 descritte nella relazione sulla gestione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno saranno pertanto oggetto di costante monitoraggio nel proseguo dell'esercizio da parte della Direzione aziendale e degli Amministratori.

La Direzione aziendale, in particolare, sta elaborando un piano d'azione per la mitigazione degli effetti di tale situazione che prevede tutte le misure di possibile contrazione dei costi operativi, riducendo l'impatto del costo del personale mediante lo smaltimento delle ferie e il ricorso alla cassa integrazione straordinaria nonché la ridefinizione del piano investimenti 2020; il tutto per poter mantenere una struttura finanziaria in grado di far fronte alla temporanea significativa contrazione dei flussi di cassa.

Si segnala che, tuttavia, i tempi e le modalità di ripresa del traffico aeroportuale sono, ad oggi, caratterizzati da una notevole incertezza e che, nell'ipotesi di un prolungamento degli attuali livelli di traffico aeroportuale, appare probabile il manifestarsi nel corso dell'esercizio di necessità finanziarie superiori rispetto alle attuali disponibilità. A tal riguardo, la Direzione aziendale intende avviare contatti con gli istituti bancari finalizzati ad incrementare ed estendere temporalmente le linee di finanziamento attualmente in essere, anche in attesa di provvedimenti governativi a sostegno delle esigenze finanziarie delle imprese.

Nello scenario sopra descritto, gli Amministratori segnalano che, nonostante l'esistenza delle significative incertezze derivanti dall'imprevedibilità degli sviluppi dell'emergenza, hanno ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio.

Le valutazioni degli Amministratori relative al bilancio d'esercizio che possono essere maggiormente interessate dalle incertezze determinate dalle circostanze sopra descritte sono quelle relative alle voci che richiedono un alto livello di giudizio e sono descritte nel paragrafo "Stime ed ipotesi" del presente bilancio. Esse sono rappresentate dalle imposte differite attive, dai fondi per rischi ed oneri, dal fondo svalutazione crediti e dalle immobilizzazioni materiali e immateriali.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

---

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

### **Cambiamenti di principi contabili**

---

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

## Correzione di errori rilevanti

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio 2019 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La presente nota integrativa relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 della Società contiene tutte le informazioni richieste dalle norme di legge che attengono al bilancio d'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in forma comparativa e ove necessario le voci dell'esercizio precedente sono state riclassificate per renderle comparabili con quelle dell'esercizio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per individuare perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Si esaminano in dettaglio i criteri di valutazione adottati.

## ATTIVO

### VOCE B.I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorate dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti effettuati.

I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ed i costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti in bilancio con l'assenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene od onere ad utilità pluriennale.

La durata o l'aliquota utilizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta essere la seguente:

<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote/Anni</i>
Costi di impianto e ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e brevetti	3/10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	In relazione alla loro vita utile presunta

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate, tenendo conto delle aliquote e dei periodi di ammortamento sopra indicati, in base agli effettivi giorni di utilizzo avuti nell'esercizio.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co. n.2, C.C.).

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co, n.3 C.C.).

Le immobilizzazioni immateriali che al termine del processo di ammortamento non risultino più utilizzabili o realizzabili vengono integralmente stornate mediante utilizzo del relativo fondo di ammortamento.

## VOCE B.II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

### *Beni di proprietà*

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione a seguito di operazioni straordinarie.

L'ammortamento dei beni di proprietà sociale è stato effettuato secondo piani sistematici in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Nell'esercizio si è proceduto ad ammortizzare i beni strumentali di proprietà secondo aliquote tecnico-economiche ritenute rappresentative del grado di deperimento dei beni stessi.

### *Beni gratuitamente devolvibili*

Tali beni sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per successivi ampliamenti.

I beni in esame sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni gratuitamente devolvibili il processo di ammortamento seguito è basato sulla scelta fra il minore periodo fra la durata della Concessione di Gestione Totale (40 anni a decorrere dal 2009 per lo scalo di Verona e dal 2013 per lo scalo di Brescia) e la residua possibilità di utilizzazione del cespite, commisurata in base alle vigenti aliquote economico-tecniche.

Sui beni gratuitamente devolvibili la società ha provveduto ad accertare un Fondo di manutenzione straordinaria, così come previsto dal principio contabile OIC 19. Per ulteriori indicazioni si rimanda a successivo punto della presente Nota integrativa.

Pertanto le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate, tenendo conto della durata della Concessione di Gestione Totale e delle aliquote economico/tecniche previste dal D.M. 31.12.1988 (Gruppo XVIII – Specie 1°), in base agli effettivi giorni di utilizzo dei singoli beni nel corso dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, distinte per categoria di beni, risultano essere le seguenti:

<b>TERRENI E FABBRICATI</b>	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Terreni	non ammortizzabili
Piste e piazzali	commisurate alla durata delle concessioni
Aerostazioni e torri controllo	4%
Parcheggio	4%
Recinzioni	10%
Altri fabbricati ed opere civili	4%
Costruzioni leggere	10%

<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Impianti generici	10%
Impianti specifici	20%
Impianti di pista e di segnalazione	10%
Celle frigorifere	15%
<b>ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI</b>	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Attrezzature e mezzi rampa	10%
Attrezzatura varia	12%
Segnaletica e cartellonistica	10%
Segnaletica di pista	31,50%
<b>ALTRI BENI</b>	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Arredi e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Automezzi	25%
Mezzi trasporto interno, carrelli elevatori	20%
Insegne luminose	12%
Casseforti	10%

I costi di manutenzione sono addebitati integralmente a conto economico ad eccezione dei costi di manutenzione aventi natura incrementativa che sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi e dei costi di manutenzione ciclici sui beni gratuitamente devolvibili che sono portati in riduzione del relativo fondo.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono a nuovi investimenti, ampliamenti e migliorie delle infrastrutture degli scali aeroportuali di Verona Villafranca e di Brescia Montichiari.

Tali immobilizzi sono valutati al costo sostenuto al 31.12.2019 per il loro approntamento e, considerata la loro natura, non sono soggetti ad ammortamento.

Nessuna immobilizzazione materiale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co, n.3 C.C.).

### **VOCE B.III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto a seguito di perdite durevoli di valore subite dall'immobilizzazione e viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti immobilizzati sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 8, C.C. che prevede "la rilevazione in bilancio di crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

## **VOCE C.II – CREDITI**

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 8, C.C. che prevede "la rilevazione in bilancio di crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il loro valore nominale è stato cumulativamente ridotto per effetto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti, considerato in modo indistinto sull'intero monte dei crediti commerciali, determinato in base ai presunti rischi di inesigibilità di alcune partite creditorie e di possibili rischi connessi ad un tendenziale generale peggioramento delle condizioni degli operatori del settore aeronautico.

## **VOCE C.IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Consistenti nelle liquidità esistenti nelle casse sociali e presso istituti di credito al 31.12.2019, sono valutate al nominale.

## **VOCE D - RATEI E RISCOINTI**

I ratei e risconti attivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del codice civile.

## **PASSIVO**

### **VOCE A – PATRIMONIO NETTO**

Risulta costituito dal capitale sociale integralmente sottoscritto e versato per €52.317.408, dalla riserva da soprapprezzo delle azioni di €15.253.332, dalla riserva legale di €923.467, da varie altre riserve di €2.283.751, da perdite portate a nuovo di €29.367.601 e dall'utile d'esercizio pari a €2.137.029.

### **VOCE B - FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

## **VOCE C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato, in relazione alla passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

## **VOCE D – DEBITI**

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

## **VOCE E - RATEI E RISCONTI**

Come per la corrispondente voce attiva, i ratei e risconti passivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del Codice Civile.

## **IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE**

Le imposte sul reddito vengono calcolate ed accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, nel rispetto della vigente normativa fiscale.

Per effetto dell'adesione al consolidato fiscale nazionale triennale ex artt. 117 – 129 TUIR da parte della società, congiuntamente con le società controllate Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. e Avio Handling S.r.l. a socio unico in liquidazione si determina in capo alla capogruppo un unico reddito complessivo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili della controllante e delle controllate, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile al soggetto controllante. Alla controllante compete pertanto anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita risultante dalla somma algebrica degli imponibili, la liquidazione ed il pagamento dell'imposta di gruppo e la liquidazione dell'eccedenza d'imposta di gruppo rimborsabile o riportabile a nuovo. Nel caso specifico, è stato sottoscritto tra le società aderenti al consolidato fiscale un accordo di consolidamento per disciplinare i rapporti economici finanziari conseguenti al trasferimento alla controllante dei redditi imponibili, delle perdite fiscali, degli interessi passivi non dedotti ai sensi dell'art. 96 co. 4 T.U.I.R., dei crediti d'imposta delle società controllate nonché degli oneri relativi alle maggiori imposte, sanzioni ed interessi che dovessero venire eventualmente accertate a carico delle società controllate.

L'attribuzione all'Aeroporto V. Catullo S.p.A. degli imponibili, delle perdite fiscali e degli interessi passivi non dedotti ai sensi dell'art. 96 co. 4 T.U.I.R., delle singole società controllate ha originato quindi una serie di contropartite reddituali sia per le società controllate sia per la società controllante; tali contropartite non assumono rilevanza fiscale stante il disposto dell'art. 118 comma 4 del TUIR che esclude espressamente dalla formazione del reddito imponibile *“le somme percepite o versate tra le società partecipanti in contropartita dei vantaggi fiscali ricevuti o attribuiti”*.

Il trasferimento delle perdite fiscali delle Società controllate alla controllante Aeroporto V. Catullo S.p.A. ha comportato l'insorgere di un onere in capo alla controllante pari ad Euro 105.216 iscritto tra i proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale (voce 20).

Sono state contabilizzate, secondo un criterio di competenza, le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio in corso, si renderanno esigibili solo in futuri esercizi (imposte differite).

La loro iscrizione deriva dall'insorgere di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali.

Le imposte afferenti alle differenze temporanee attive e passive sono state calcolate applicando prudenzialmente un'aliquota media IRES del 27.5% ed un'aliquota IRAP del 4,2%, tenendo conto altresì dei differenti criteri di imponibilità e/o deducibilità previsti dalla vigente normativa fiscale.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite vengono tra loro compensati solo qualora detta compensazione sia giuridicamente consentita e accettabile sotto il profilo temporale.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero, mentre le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

L'onere fiscale posto a carico dell'esercizio in chiusura (voce 20) risulta quindi rappresentato dall'utilizzo di imposte anticipate derivanti principalmente dal credito ACE per Euro 443.516 e dal credito per perdita fiscale per Euro 495.260, dagli accantonamenti per le imposte liquidate e da liquidare per esercizio e dagli oneri legati al trasferimento delle perdite fiscali da parte delle controllate alla controllante.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato al punto successivo che tratta nel dettaglio la loro movimentazione.

## **RICONOSCIMENTO RICAVI E COSTI**

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione ed in accordo con i relativi contratti, mentre quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti in base alla competenza temporale.

## **CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA STRANIERA**

Le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta (crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito) sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

## **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

I proventi e oneri finanziari includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenute variazioni dei cambi valutari tali da comportare effetti significativi nei confronti della società.

### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società non espone in bilancio crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## **STIME ED IPOTESI**

La redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato potrebbe richiedere rettifiche, ad oggi né stimabili né prevedibili. Anche se qualificato come un evento successivo non rettificativo, e che quindi non influisce sulle stime operate nella preparazione del bilancio del 31 dicembre 2019, l'evento relativo alla diffusione del virus Covid-19 (coronavirus) all'inizio del 2020, descritto nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", rappresenta una circostanza straordinaria che ha ripercussioni dirette e indirette sull'attività economica e ha creato un ambiente generale di incertezza, la cui evoluzione ed i cui impatti non sono ad oggi prevedibili.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: le imposte differite attive, il fondo per rischi e oneri, il fondo svalutazione crediti, le immobilizzazioni materiali e immateriali a causa del rischio che i loro valori contabili non siano recuperabili tramite l'uso.

## **Nota integrativa, attivo**

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti appositi prospetti riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce, ove applicabili, i costi storici, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni, le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio ed il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si riporta di seguito la composizione delle varie categorie di beni strumentali nonché i principali incrementi e decrementi che hanno interessato nel corso dell'esercizio le corrispondenti voci contabili.

## Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	260.770	3.459.724	972.109	1.426.550	6.119.153
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	260.770	3.220.201	-	279.280	3.760.251
Valore di bilancio	-	239.523	972.109	1.147.270	2.358.902
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	-	-	816.775	147.673	964.448
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(505.958)	408.993	(96.965)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	2.163	20.360	22.523
Ammortamento dell'esercizio	-	106.160	-	185.033	291.193
Altre variazioni	-	-	-	20.360	20.360
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>(106.160)</i>	<i>308.654</i>	<i>371.633</i>	<i>574.127</i>
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	260.770	3.459.725	1.280.763	1.962.856	6.964.114
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	260.770	3.326.362	-	443.953	4.031.085
Valore di bilancio	-	133.363	1.280.763	1.518.903	2.933.029

### *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*

La voce «Concessioni, licenze, marchi e diritti simili» iscritta a bilancio per € 133.363 si riferisce al marchio aziendale e a licenze software.

### *Immobilizzazioni in corso e acconti*

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» è iscritta a bilancio per € 1.280.763 e si è incrementata per € 816.775 nel 2019 in relazione a nuovi studi, progetti e oneri i cui effetti economici si riverseranno nei prossimi esercizi con il completamento delle opere infrastrutturali collegate.

Tali investimenti già dal prossimo periodo tariffario 2020-2023 saranno in grado di manifestare una capacità di produrre benefici economici.

### *Altre immobilizzazioni immateriali*

La voce «Altre immobilizzazioni immateriali» iscritta a bilancio per € 1.518.903 si riferisce principalmente al Master plan di Verona approvato nel corso del 2015, al Master plan di Brescia approvato nel corso del 2017 e a studi e indagini di impatto ambientale e sismiche concluse nel 2019, e che lo scorso esercizio erano iscritte tra le “Immobilizzazioni in corso e acconti”.

### Immobilizzazioni materiali

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	129.590.694	51.182.218	8.200.587	4.290.267	3.714.590	196.978.356
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	54.416.048	45.666.673	7.348.162	3.143.028	-	110.573.911
Valore di bilancio	75.174.646	5.515.545	852.425	1.147.239	3.714.590	86.404.445
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	6.139.594	1.490.287	284.692	57.940	2.920.693	10.893.206
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(1.779.087)	3.055.232	82.300	(454.999)	(806.481)	96.965
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	6.315	13.650	12.000	-	-	31.965
Ammortamento dell'esercizio	3.464.053	1.573.303	307.563	238.037	-	5.582.956
Altre variazioni	20.136	(20.514)	11.250	21.092	-	31.964
<i>Totale variazioni</i>	<i>910.275</i>	<i>2.938.052</i>	<i>58.679</i>	<i>(614.004)</i>	<i>2.114.212</i>	<i>5.407.214</i>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	133.944.886	55.714.087	8.555.579	3.893.208	5.828.802	207.936.562
Ammortamenti (Fondo)	57.859.964	47.260.489	7.644.475	3.359.973	-	116.124.901

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
ammortamento)						
Valore di bilancio	76.084.922	8.453.598	911.104	533.235	5.828.802	91.811.661

**Beni gratuitamente devolvibili**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	113.654.563	43.464.348	1.140.618	2.606.853	3.669.796	164.536.178
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.812.456	38.313.440	998.722	2.052.486	-	91.177.104
Valore di bilancio	63.842.107	5.150.908	141.896	554.367	3.669.796	73.359.074
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	6.139.594	1.308.708	235.730	-	2.815.592	10.499.624
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(1.779.087)	3.051.832	82.300	(454.999)	(791.189)	108.857
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(6.315)	(13.650)				(19.965)
Ammortamento dell'esercizio	3.291.358	1.478.066	133.526	35.343	-	4.938.294
Altre variazioni	20.135	(20.514)	(750)	21.092		19.963
Totale variazioni	1.082.969	2.848.310	183.754	(469.251)	2.024.403	5.670.185
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	118.008.755	47.811.238	1.458.648	2.151.854	5.694.199	175.124.694
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.083.679	39.812.020	1.132.998	2.066.737	-	96.095.435
Valore di bilancio	64.925.076	7.999.218	325.650	85.116	5.694.198	79.029.260

**Beni di proprietà esclusiva**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	15.936.131	7.718.112	7.059.970	1.683.414	44.795	32.442.422
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.603.592	7.353.475	6.349.440	1.090.542	-	19.397.049
Valore di bilancio	11.332.539	364.637	710.529	592.872	44.795	13.045.372
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	-	181.579	48.962	57.940	105.101	393.582
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	3.400	-	-	(15.292)	(11.892)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(12.000)	-	-	(12.000)
Ammortamento dell'esercizio	172.694	95.237	174.037	202.693	-	644.661
Altre variazioni	1	-	12.000	-	-	12.001
Totale variazioni	(172.693)	89.742	(125.075)	(144.753)	89.809	(262.970)
<b>Valore di fine esercizio</b>						

Costo	15.936.131	7.903.091	7.096.932	1.741.354	134.604	32.812.112
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.776.285	7.448.712	6.511.477	1.293.235	-	20.029.709
<b>Valore di bilancio</b>	<b>11.159.846</b>	<b>454.379</b>	<b>585.454</b>	<b>448.119</b>	<b>134.603</b>	<b>12.782.401</b>

### Terreni e fabbricati

La voce «Terreni e Fabbricati» iscritta a bilancio per € 76.084.922 rispetto ai € 75.174.646 si riferisce principalmente a:

Terreni e Fabbricati	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018
Terreni	13.898.988	13.898.988
Parcheggio privato autovetture	5.190.097	5.535.578
Piazzale, piste e raccordi	32.601.483	29.834.818
Fabbricato Aerostazione	21.799.394	22.933.049
Costruzioni leggere	474.791	707.795
Hangar Aeromobili	2.120.168	2.264.417
<b>Totale</b>	<b>76.084.922</b>	<b>75.174.646</b>

### Impianti e macchinari

La voce «Impianti e macchinari» iscritta a bilancio per € 8.453.598 rispetto ai € 5.515.545 si riferisce principalmente a:

Impianti e Macchinari	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018
Impianti generici	416.060	519.759
Impianti elettrici	1.095.268	1.140.590
Impianti idraulici/condizionamento	1.659.888	1.955.928
Impianti radiofonici	6.464	2.889
Impianti di pista	2.934.238	1.084.270
Impianti telefonici	17.333	142.175
Impianti comunicazione pubblico	3.198	5.216
Impianti di controllo	127.675	187.439
Impianti di controllo sicurezza	668.482	327.329
Impianti automazione	61.397	14.542
Impianti movimentazione bagaglio	65.298	91.422
Impianti di carico e scarico	-	-
Impianti frigoriferi	153.158	11.439
Impianti fissi	1.245.138	32.548
<b>Totale</b>	<b>8.453.598</b>	<b>5.515.545</b>

### Attrezzature industriali e commerciali

La voce «Attrezzature industriali e commerciali» iscritta a bilancio per € 911.103 rispetto ai € 852.425 si riferisce principalmente a:

Attrezzature Industriali e Commerciali	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018
Attrezzature e mezzi di rampa	461.308	607.908
Attrezzatura varia	89.893	99.048
Segnaletica	69.553	76.277

Segnaletica e attrezzatura di pista	290.351	69.192
<b>Totale</b>	<b>911.103</b>	<b>852.425</b>

### Altri beni materiali

La voce «Altri beni materiali» iscritta a bilancio per € 533.235 rispetto ai € 1.147.239 si riferisce principalmente a:

Altri Beni Materiali	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018
Arredi aerostazione	75.955	513.840
Mobili e arredi macchine ordinarie ufficio	12.435	18.095
Macchine elettroniche ufficio	396.265	533.701
Autocarri e mezzi trasporto interni	26.968	44.639
Insegne luminose	21.612	36.965
<b>Totale</b>	<b>533.235</b>	<b>1.147.239</b>

### Immobilizzazioni materiali in corso

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti», che al 31.12.18 ammontava a € 3.714.590, era composta da lavori di costruzione sullo scalo di Villafranca e sullo scalo di Montichiari.

Nel corso dell'esercizio la voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» si è incrementata di € 2.920.693 principalmente riconducibili al progetto “Adeguamento sistema raccolta smaltimento acque meteoriche” e al progetto “Interventi per adeguamento portanza strip CGA “. La voce si è decrementata di € 806.481 a seguito del completamento e messa in uso di immobilizzazioni per l'attribuzione alle categorie di competenza.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

### Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	66.227.515	48.006	66.275.521
Svalutazioni	65.706.564	-	65.706.564
Valore di bilancio	520.951	48.006	568.957
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	3.693.516	900	3.694.416
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.424.908	-	1.424.908

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Totale variazioni	2.268.608	900	2.269.508
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	69.921.031	48.906	69.969.937
Svalutazioni	67.131.472	-	67.131.472
Valore di bilancio	2.789.559	48.906	2.838.465

## Partecipazioni in controllate

Partecipazione in impresa controllata	
Denominazione	Gabriele D'Annunzio Handling SpA
Città, se in Italia, o Stato estero	Montichiari (BS)
Codice fiscale (per imprese italiane)	02313790988
Capitale in euro	3.000.000
Riserve	1.214.467
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	(1.424.908)
Patrimonio netto in euro	2.789.559
Quota posseduta in euro	3.000.000
Quota posseduta in %	100%
Valore a bilancio o corrispondente credito	2.789.558

La partecipazione nella controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A., è stata svalutata, al fine di adeguare il suo valore di carico al valore di patrimonio netto, per Euro 1.424.908.

Si rimanda alla relazione sulla gestione circa i presupposti della continuità aziendale della partecipata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.

È stata completata, con la predisposizione del bilancio finale di liquidazione in data 13/12/2019, la procedura di liquidazione della Società controllata Avio Handling Srl. Il Socio Unico in data 06/11/2019 si è accollato ai sensi e per gli effetti dell'art. 1273 c.c., il credito IVA in attivo per Euro 55.111, il debito verso fornitori pari a Euro 27.779 e il debito verso clienti per anticipazioni per Euro 79.210 e si è pertanto impegnato a pagare detti debiti in nome e per conto della controllata Avio Handling Srl qualora vengano richiesti.

## Partecipazioni in altre imprese

Dettaglio partecipazioni in altre imprese					
	Totale	Quadrante Servizi Srl	Verona Mercato SpA	Consorzio Energia Verona 1	BCC
Descrizione					
Valore contabile	48.905	12.395	35.094	516	900
Fair value	48.905	12.395	35.094	516	900

Le altre partecipazioni hanno subito variazioni non significative.

**Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati**

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	54.367	(25.367)	29.000	29.000
<b>Totale</b>	<b>54.367</b>	<b>(25.367)</b>	<b>29.000</b>	<b>29.000</b>

Tale posta comprende crediti per cauzioni versate dalla società che per la loro natura di credito a lungo termine possono essere classificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

**Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica**

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	29.000	29.000
Extra -UE	-	-
<b>Totale</b>	<b>29.000</b>	<b>29.000</b>

***RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI***

Le immobilizzazioni immateriali e materiali ritenute dall'attuale Consiglio di Amministrazione, non più realizzabili o utilizzabili sono state, alla data di chiusura dell'esercizio, stornate ed iscritte tra i componenti negativi.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali ai sensi dell'art. 2426, I comma, n.3 del Codice Civile.

**Attivo circolante**

Crediti iscritti nell'attivo circolante

**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	8.565.403	(27.597)	8.537.806	8.474.743	63.063
Crediti verso imprese controllate	2.471	292.950	295.421	295.421	-
Crediti tributari	469.333	(398.814)	70.519	10.763	59.756
Imposte anticipate	8.974.040	(495.260)	8.478.780	-	-
Crediti verso altri	11.839.257	(102.409)	11.736.848	118.721	11.618.127
<b>Totale</b>	<b>29.850.504</b>	<b>(731.130)</b>	<b>29.119.374</b>	<b>8.899.648</b>	<b>11.740.946</b>

**Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	7.896.783	295.421	70.519	8.478.780	11.736.848	28.478.351
Ue-Extra Ue	641.023	-	-	-	-	641.023
<b>Totale</b>	<b>8.537.806</b>	<b>295.421</b>	<b>70.519</b>	<b>8.478.780</b>	<b>11.736.848</b>	<b>29.119.374</b>

I Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono indicati al netto di apposito fondo svalutazione crediti, conteggiato secondo le indicazioni esposte nella Relazione sulla Gestione, che ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti	Valore di bilancio al 31.12.2018	Variazione		Valore di bilancio al 31.12.2019
Fondo sval. crediti tassato	694.000	(140.426)	350.926	904.500
Fondo sval. crediti non tassato	38.000	(38.000)	40.500	40.500
<b>Totale</b>	<b>732.000</b>	<b>(178.426)</b>	<b>391.426</b>	<b>945.000</b>

La variazione in aumento si riferisce ad accantonamenti per € 391.426.

L'utilizzo, avvenuto nel corso del 2019, è riferito a perdite su crediti vantati nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali o su crediti relativamente ai quali il prevedibile costo di recupero non risultava economicamente conveniente rispetto all'entità del credito vantato.

Crediti tributari

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito la seguente movimentazione:

Crediti tributari	Valore di bilancio al 31.12.2018	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2019
Crediti vs Erario per IVA	377.054	(377.054)	-
Crediti vs Erario per IRES	74.724	(74.724)	-
Crediti vs Erario per IRAP	6.094	(6.094)	-
Crediti vs Erario c/ritenute	(143)	144	1
Crediti vs Erario a rimborso	11.604	55.245	66.849
Altri crediti		3.669	3.669
<b>Totale</b>	<b>469.333</b>	<b>(398.814)</b>	<b>70.519</b>

Le variazioni in diminuzione si riferiscono principalmente ai minori crediti vs Erario per IVA.

Imposte anticipate

Crediti per imposte anticipate	Valore di bilancio al 31.12.2018	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2019
Crediti per imposte anticipate	8.974.040	(495.260)	8.478.780
<b>Totale</b>	<b>8.974.040</b>	<b>(495.260)</b>	<b>8.478.780</b>

Per quanto riguarda il loro dettaglio e le movimentazioni avvenute nell'esercizio si rimanda a quanto esposto successivamente.

#### Crediti verso altri

Le partite comprese in tale posta di bilancio risultano essere le seguenti:

Crediti verso altri	Valore di bilancio al 31.12.2018	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2019
Crediti verso enti previdenziali ed assistenziali	5.542	364	5.906
Anticipi a fornitori	96.642	749	97.391
Altri crediti	11.737.073	(103.522)	11.633.551
<b>Totale</b>	<b>11.839.257</b>	<b>(102.409)</b>	<b>11.736.848</b>

La variazione in aumento degli altri crediti si riferisce principalmente all'importo iscritto tra gli altri crediti, pari a € 11,6 milioni, relativo alla causa con ENAV, per la quale si rimanda alla Relazione sulla Gestione al paragrafo "Il Contenzioso" per maggiori dettagli.

#### Disponibilità liquide

Alla data del 31.12.2019 le disponibilità liquide della società presso le casse sociali e presso Istituti di credito risultano essere le seguenti:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	9.789.927	(2.695.780)	7.094.147
danaro e valori in cassa	64.485	(2.201)	62.284
<b>Totale</b>	<b>9.854.412</b>	<b>(2.697.981)</b>	<b>7.156.431</b>

#### Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono iscritti in bilancio con saldo di € 148.871 ed hanno subito, nel corso dell'esercizio, la movimentazione di seguito rappresentata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	127.768	21.103	148.871

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>127.768</b>	<b>21.103</b>	<b>148.871</b>

I risconti attivi, esposti in bilancio con saldo complessivo pari € 148.871, risultano essere riferiti principalmente a canoni di manutenzione e contributi marketing, nonché a costi per assicurazione con competenza 2019.

## Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio in chiusura non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 7 bis del codice civile, sono nel seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	52.317.408	-	-	-	-	52.317.408
Riserva da soprapprezzo delle azioni	15.253.332	-	-	-	-	15.253.332
Riserva legale	923.467	-	-	-	-	923.467
Riserva avanzo di fusione	901.095	-	-	-	-	901.095
Varie altre riserve	1.382.655	-	1	-	-	1.382.656
Totale altre riserve	2.283.750	-	-	(1)	-	2.283.751
Utili (perdite) portati a nuovo	(22.464.244)	(6.903.357)	-	-	-	(29.367.601)
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.903.357)	6.903.357	-	-	2.137.029	2.137.029
<b>Totale</b>	<b>41.410.356</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>2.137.029</b>	<b>43.547.386</b>

#### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo Imprevisti Aeroportuali	1.382.654
Riserva diff.Arrotondamento all'euro	2

Al fine di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni degli esercizi 2018/2019 delle voci di patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio 2018	Dest. Ris. Ese.	Risultato d'esercizio	Valore di inizio esercizio 2019	Dest. Ris. Ese.	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	52.317.408			52.317.408			52.317.408
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	15.253.332			15.253.332			15.253.332
Riserva legale	881.834	41.633		923.467			923.467
Riserva avanzo di fusione	901.095			901.095			901.095
Varie altre riserve	1.382.654			1.382.654			1.382.654
Totale altre riserve	2.283.750			2.283.750			2.283.751
Utili (perdite) portati a nuovo	(23.255.259)	791.015		(22.464.244)	(6.903.357)		(29.367.601)
Utile (perdita) dell'esercizio	832.648	(832.648)	(6.903.357)	(6.903.357)	6.903.357	2.137.029	2.137.029
<b>Totale</b>	<b>48.313.712</b>	<b>-</b>	<b>(6.903.357)</b>	<b>41.410.355</b>	<b>-</b>	<b>2.137.029</b>	<b>43.547.386</b>

#### Capitale sociale

Il capitale sociale, pari a € 52.317.408, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.378.064 azioni ordinaria da nominali € 22,00 cadauna e alla chiusura dell'esercizio, risultava così ripartito:

AEROGEST Srl	47,02%
SAVE SpA	41,63%
Autonome Provinz Bozen	3,58%
Fondazione Cassa di Risparmio Verona	2,88%
Provincia di Brescia	2,09%
Altri soci	2,80%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

Esso risulta composto da versamenti soci per € 51.233.971 e dall'utilizzo parziale della "Riserva plusvalenza da conferimento" per € 1.083.437.

#### Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a € 15.253.332 ed è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in relazione agli aumenti di capitale deliberati negli anni passati al netto dell'utilizzo per la copertura delle perdite generate negli scorsi esercizi.

#### Riserva legale

La Riserva legale è composta da utili generati negli esercizi precedenti.

#### Avanzo di fusione

La Riserva Avanzo di fusione si riferisce all'avanzo di fusione da annullamento generatosi a seguito della fusione della Catullo Park S.r.l.

*Riserva imprevisti attività aeroportuali*

Si tratta di una riserva composta esclusivamente da quota parte degli utili generati negli esercizi precedenti pari ad € 1.382.654.

**Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**

Analisi delle voci di patrimonio netto, con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	52.317.408	Capitale	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	15.253.332	Capitale	A;B	-
Riserva legale	923.467	Capitale	B	-
Riserva avanzo di fusione	901.095	Capitale	A;B;C	-
Varie altre riserve	1.382.656	Capitale	A;B;C	-
Totale altre riserve	2.283.751	Capitale	A;B;C	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(29.367.601)	Capitale		-
<b>Totale</b>	<b>41.410.357</b>			<b>-</b>
Quota non distribuibile				18.460.549
Residua quota distribuibile				-
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>				

**Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Fondo Imprevisti Aeroportuali	1.382.655	Utili	A;B;C
Riserva Diff.Arrotondamento All'Euro		(1) Utili	A;B;C
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>			

**Fondi per rischi e oneri**

Il Fondo Altri rischi ed oneri ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	20.740.116	1.640.058	830.596	809.462	21.549.578
<b>Totale</b>	<b>20.740.116</b>	<b>1.640.058</b>	<b>830.596</b>	<b>809.462</b>	<b>21.549.578</b>

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri" è esposta in bilancio con saldo di € 21.549.578 così composta:

Fondi rischi e oneri	Valore di bilancio al 31.12.2018	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di bilancio al 31.12.2019
Fondi rischi ed oneri diversi	16.832.930	373.940	(300.481)	16.906.389
Fondi rischi ed oneri clienti e fornitori	138.001	-	(24.436)	113.565
Fondo spese manutenzione straordinaria	3.374.025	1.233.000	(414.696)	4.192.329
Fondi rischi ed oneri dipendenti	395.160	50.618	(108.482)	337.296
<b>Totale</b>	<b>20.740.116</b>	<b>1.640.058</b>	<b>(830.596)</b>	<b>21.549.578</b>

Il fondo rischi ed oneri diversi pari ad € 16.906.389 è destinato principalmente:

- a fronteggiare oneri e rischi connessi a contenzioso legale in essere con alcuni clienti relativamente alla richiesta di rimborso, ex art. 11-terdecies della L 248/2005, di parte di royalties sulla fornitura di carburante;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi a contenzioso legale in essere con alcune compagnie aeree e fornitori, la cui definizione dovrebbe avvenire nel prossimo esercizio ma che alla chiusura dell'esercizio non sono puntualmente determinabili nell'ammontare;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi ad accertamenti relativi ad oneri comunali ed ulteriori contenziosi di natura fiscale il cui esito non risulta al momento quantificabile;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi al contenzioso in essere riguardo alla prestazione patrimoniale stabilita dall'art. 1, comma 1328, della Legge n.296/2006, come modificata dall'art. 4, commi 3 bis, 3 ter, 3 quater della Legge n.185/2008, cosiddetto "Fondo antincendi";
- a fronteggiare oneri e rischi connessi al canone di sicurezza pregresso;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi al tardivo versamento della "Addizionale comunale" sui diritti di imbarco dei passeggeri istituita dalla c.d. legge finanziaria 2004 (art. 2, comma 11, n. 350/2003) e successive modifiche ed integrazioni;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi al contenzioso in essere con ENAV per i cui dettagli si rinvia a quanto esposto nell'ambito del rischio nella relazione sulla gestione;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi all'art.2-duodecies del d.l.30 settembre 1994, n.564 convertito nella legge 30 novembre 1994, n. 656 che ha disposto il raddoppio dei diritti di approdo di approdo e partenza degli aeromobili dell'aviazione generale da destinare con apposito decreto.

Il fondo rischi ed oneri clienti e fornitori, pari ad € 113.565, è destinato a fronteggiare presunti oneri verso fornitori per fatture da ricevere o verso clienti per note di credito da emettere e altri costi di competenza dell'esercizio 2019 e precedenti, non ancora puntualmente determinabili o quantificabili alla data di approvazione del progetto di bilancio.

L'utilizzo effettuato nell'esercizio si riferisce ad oneri di competenza dei precedenti esercizi che si sono manifestati nel corso dell'anno 2019.

Il fondo spese di manutenzione straordinaria è stato stanziato sullo scalo di Verona per € 3.334.892 e sullo scalo di Brescia per € 857.437 per sostenere nel tempo i costi di manutenzione ciclica e di rinnovamento sui beni in concessione e gratuitamente devolvibili. La quota accantonata nell'esercizio è stata determinata a seguito di stima effettuata da un perito indipendente per mantenere in un buono stato di funzionamento i sopra indicati beni sino al termine della concessione. L'utilizzo di riferisce a spese di manutenzione cicliche sostenute nell'esercizio.

Il fondo rischi ed oneri dipendenti ammontante a € 337.296 è destinato a fronteggiare oneri e rischi connessi al personale, quali ad esempio eventuali contenziosi in essere, e rinnovo CCNL di categoria scaduto nel 2016 avvenuto nel 2019.

Inoltre, la società è chiamata in causa in alcuni procedimenti per addebiti e/o forme di risarcimento danni. Per quanto riguarda tali rischi, si rinvia all'analisi più dettagliata fornita nella relazione sulla gestione (sezione Informativa sulla gestione dei rischi).

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito verso i dipendenti maturato a tale titolo alla data di chiusura del bilancio e risulta determinato in osservanza del disposto dell'art. 2120 C.C. al netto degli anticipi corrisposti e delle destinazioni all'INPS in conto tesoreria.

La movimentazione nell'esercizio di tale posta, risulta qui di seguito riepilogata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.248.830	420.154	81.474	(382.003)	(43.323)	1.205.507

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono per erogazioni ai dipendenti per € 81.474 e versamenti Fondo INPS per € 382.003.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

Sono pari a € 67.560.130 ed hanno subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	11.045.916	5.914.928	16.960.844	9.119.629	7.841.215
Acconti	526.683	(27.935)	498.748	498.748	-
Debiti verso fornitori	22.274.427	(7.731.888)	14.542.539	14.542.539	-
Debiti verso imprese controllate	133.349	3.300.907	3.434.256	3.434.256	-
Debiti tributari	377.242	90.997	468.239	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	530.977	38.888	569.865	569.865	-
Altri debiti	30.389.997	695.642	31.085.639	31.085.639	-
<b>Totale</b>	<b>65.278.591</b>	<b>2.281.539</b>	<b>67.560.130</b>	<b>59.250.676</b>	<b>7.841.215</b>

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	16.960.844	498.748	13.432.900	3.434.256	468.239	569.865	31.085.639	66.450.491
Ue-Extra Ue	-	-	1.109.639	-	-	-	-	1.109.639
<b>Totale</b>	<b>16.960.844</b>	<b>498.748</b>	<b>14.542.539</b>	<b>3.434.256</b>	<b>468.239</b>	<b>569.865</b>	<b>31.085.639</b>	<b>67.560.130</b>

Al 31/12/2019 i debiti bancari ammontano a € 16.960.844 con la seguente ripartizione temporale:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	9.119.629	7.841.215		16.960.844

- a gennaio 2019 è stato riscadenziato il finanziamento a breve in essere di Euro 5.318.000 prolungando la durata a 36 mesi,

- è stato rimborsato completamente con il pagamento di Euro 500.000 il finanziamento in essere con Unicredit,

- è stato stipulato un contratto di finanziamento con ICREEA BancaImpresa di Euro 6.000.000, con scadenza 09/2024, gravato da condizioni relative ad indici patrimoniali e finanziari riferiti al bilancio consolidato di gruppo (c.d. "covenants"), verificati e rispettati sulla base delle risultanze del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2019,

- è stato stipulato un contratto di finanziamento a breve di Euro 2.000.000 con ICRREA BancaImpresa e di altri Euro 5.000.000 con Banca Popolare.

Nella voce acconti sono compresi gli anticipi dei clienti.

I debiti verso controllate si riferiscono per € 3.433.188 al saldo negativo del cash pooling. Dal 2019 è attivo il servizio di gestione centralizzata della tesoreria svolto dalla società.

Nella voce debiti tributari sono compresi i debiti per ritenute IRPEF professionisti e dipendenti per € 326.244.

La voce debiti verso altri comprende principalmente debiti verso dipendenti per competenze e ferie non godute per complessivi € 1.073.190, debiti verso Enac per € 1.109.931, debiti per il fondo servizi antincendi ex art 1 comma 1238 L. 296/2006 per € 4.636.458, debiti per l'imposta regionale sul rumore per € 1.021.582 e debiti relativi all'art.2-duodecies del d.l.30 settembre 1994, n.564 convertito nella legge 30 novembre 1994, n. 656 che ha disposto il raddoppio dei diritti di approdo e partenza degli aeromobili dell'aviazione generale per € 46.558, debiti per addizionale comunale ex art. 2, comma 11, L. 24.12.2003 n. 350 e successive modifiche per complessivi € 22.497.061, depositi cauzionali passivi per € 346.249 ed altri debiti di minor valore per € 354.682.

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti in bilancio con saldo di € 174.230 ed hanno subito, nel corso dell'esercizio, la movimentazione di seguito indicata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	541.462	(367.232)	174.230
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>541.462</b>	<b>(367.232)</b>	<b>174.230</b>

I risconti passivi, esposti in bilancio con il saldo complessivo di Euro 174.230 si riferiscono a Subconcessioni pubblicitarie e a Subconcessioni parcheggi.

## Nota integrativa, conto economico

Le voci del Conto Economico sono state classificate in base a quanto previsto dal principio contabile 12 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità nel dicembre 2016.

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto Economico dell'esercizio 2019.

## Valore della produzione

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La suddivisione dei ricavi relativi all'attività tipica di gestione aeroportuale risulta essere la seguente:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Aeronautici indiretti	2.970.772
Aeronautici diretti	25.750.731
Sub Concessioni	9.766.054
Parcheggi	4.931.044
Altri servizi	353.822
<b>Totale</b>	<b>43.772.423</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tali proventi sono stati conseguiti esclusivamente in Italia e la loro suddivisione in base alla tipologia di clientela risulta poco significativa.

I ricavi dell'attività tipica suddivisi in relazione ai due scali gestiti dalla società risultano essere i seguenti:

<b>Ricavi tipici</b>	<i>Verona Villafranca</i>	<i>Montichiari Brescia</i>
Ricavi aeronautici indiretti	1.160.366	1.810.406
Ricavi aeronautici diretti	25.222.969	527.763
Ricavi da sub concessioni	9.454.257	311.797
Ricavi da parcheggi	4.930.852	192
Ricavi per altri servizi resi	353.822	-
<b>Totale</b>	<b>41.122.266</b>	<b>2.650.158</b>

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni risulta essere pari a € 481.212 e si riferisce a spese pluriennali capitalizzate relativamente al costo del lavoro dell'area tecnica relativa alle attività di supporto al piano degli investimenti di Verona e Brescia.

La suddivisione degli altri ricavi e proventi risulta essere la seguente:

<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>
Recupero costi vari	1.222.523	1.153.450
Sopravvenienze attive	421.385	415.833
Proventi contratto service	229.564	267.709
Contributi c/esercizio	15.387	-
Altri, di minor valore	805.297	968.342
<b>TOTALE</b>	<b>2.694.155</b>	<b>2.805.334</b>

## Costi della produzione

### *Costi per materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci*

La suddivisione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci risulta essere la seguente:

<b>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>
Carburanti e lubrificanti	475.829	461.864
Materiali di manutenzione	562.114	466.063
De-icing	144.023	206.850
Altri, di minor valore	107.908	99.090
<b>TOTALE</b>	<b>1.289.875</b>	<b>1.233.867</b>

### *Costi per servizi*

La suddivisione dei costi per servizi risulta essere la seguente:

<b>Costi per prestazioni di servizi</b>	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>
Servizi di pulizia	692.006	706.311
Sviluppo traffico aeroportuale e marketing	4.846.710	4.732.862
Manutenzioni	3.183.198	3.067.972

Utenze energia elettrica e telefoniche	2.366.605	2.191.618
Servizi controllo sicurez.	3.791.438	3.774.002
Prestazioni professionali e di consulenza	838.316	1.024.078
Assicurazioni	281.263	252.021
Emolumenti organi sociali	330.232	339.591
Mensa e rimborsi spese viaggi dipendenti	166.264	171.149
Coordinamento generale di scalo	1.934.565	1.864.469
Manutenzioni impianti AVL	1.069.871	1.057.506
Assistenza medica	437.309	430.731
Prestazioni/Servizi diversi	1.515.009	1.557.372
<b>TOTALE</b>	<b>21.452.786</b>	<b>21.169.682</b>

#### *Costi per godimento beni di terzi*

La suddivisione dei costi per godimento beni di terzi risulta essere la seguente:

Costi per godimento beni di terzi	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Canone di concessione aeroportuale	2.781.874	2.633.030
Canoni di locazione operativi	94.466	108.220
<b>TOTALE</b>	<b>2.876.339</b>	<b>2.741.250</b>

#### *Costi per il personale*

Il costo del lavoro 2019, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a € 8.100.187 con un incremento di circa Euro 8.873 rispetto all'esercizio precedente.

#### *Ammortamenti e svalutazioni*

La voce Ammortamenti evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a circa Euro 554.419, sostanzialmente dovuto al normale andamento del ciclo di vita e sostituzione delle immobilizzazioni in essere.

Come precedentemente ricordato, nel corso dell'esercizio, il saldo complessivo fondo svalutazione crediti si è ridotto per Euro 178.426 a seguito di utilizzi. In chiusura dell'esercizio 2019 i fondi in essere sono stati ricostituiti con uno stanziamento complessivo di Euro 391.426 a fronte di posizioni caratterizzate da rischiosità di incasso.

#### *Accantonamenti per rischi*

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi diversi per circa € 76 mila al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti si rimanda alla sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del fondo rischi e oneri.

#### *Altri accantonamenti*

Fa riferimento all'accantonamento annuale al fondo manutenzione beni di terzi in concessione per circa Euro 1.233.000 mila; l'analisi relativa ai presupposti e alla consistenza del fondo stesso, ricordando che tale fondo nasce per far fronte alle effettive necessità prospettiche di interventi manutentivi volti a mantenere in buono stato di funzionamento i beni che il gestore aeroportuale riceve in concessione, è stata affidata ad un advisors indipendente.

#### *Oneri diversi di gestione*

La suddivisione degli oneri diversi di gestione risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Imposte e tasse comunali	237.964	265.434
Sopravvenienze passive	32.195	82.320
IMU	119.324	119.324
Altre imposte e tasse	14.508	256.071
Associazioni di categoria	127.217	112.542
Altri, di minor valore	22.817	19.831
<b>TOTALE</b>	<b>554.026</b>	<b>855.522</b>

## Proventi e oneri finanziari

La suddivisione dei proventi ed oneri finanziari risulta essere la seguente:

Proventi finanziari	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Dividendi	-	-
Interessi attivi bancari di c/c	379	5.224
Interessi attivi di mora	-	-
Altri proventi finanziari	357	33.010
<b>TOTALE</b>	<b>736</b>	<b>38.234</b>

Interessi ed altri oneri finanziari	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Interessi oneri bancari	280.495	50.557
Interessi passivi di mora	170.440	185.840
Interessi passivi addizionale comunale	460	692
Interessi passivi da controllate	1.068	356
Altri oneri finanziari	26.233	9.181
<b>TOTALE</b>	<b>478.696</b>	<b>246.580</b>

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Utili da realizzo	107	9
Utili da valutazione	-	-
Perdite da realizzo	(941)	(97)
Perdite da valutazione	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>(834)</b>	<b>(88)</b>

## Composizione dei proventi da partecipazione

L'ammontare dei proventi da partecipazione diversi dai dividendi è pari a € 736 e si riferiscono a interessi attivi legati ai crediti immobilizzati.

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce C17 del Conto Economico, "Interessi e oneri finanziari", presenta un saldo di € 478.696 così composto:

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	280.495	198.203	478.698

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le svalutazioni pari a € 1.424.908 si riferiscono a svalutazioni effettuate su partecipazioni controllate per adeguare il loro valore al patrimonio netto contabile.

Per i dettagli relativi alle svalutazioni si rimanda alla sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano elementi di ricavo /costo la cui entità o incidenza possa essere definita eccezionale per importo o natura.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce in esame, pari a complessivi € 1.059.272, è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite.

Imposte sul reddito	Esercizio 2019	Esercizio 2018
IRAP	309.411	243.708
IRES	149.386	
Imposte differite (anticipate)	495.260	461.960
Proventi e oneri da consolidato	105.216	190.940
<b>TOTALE</b>	<b>1.059.272</b>	<b>896.608</b>

### Imposte differite e anticipate

Sulla base delle prospettive reddituali si è ritenuto corretto accertare crediti per imposte anticipate IRES/IRAP per complessivi € 8.478.782 di cui € 8.195.893 relative all'IRES e € 282.888 relative all'IRAP.

Nel seguito vengono esposte:

- le differenze temporanee deducibili ed imponibili ai fini IRES ed IRAP con la conseguente definizione dei crediti per imposte anticipate accertati in bilancio.

### Differenze temporanee ai fini IRES e IRAP

	IRES	IRAP

<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	44.807.983	7.686.980
Totale differenze temporanee imponibili	10.680.819	951.544
Differenze temporanee nette	34.127.164	6.735.437
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(8.753.441)	(220.599)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	557.548	(62.289)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(8.195.893)	(282.888)

- le differenze temporanee deducibili e le differenze temporanee imponibili della società i cui riversamenti ed effetti fiscali avranno effetto nei prossimi anni. Per quel che riguarda le differenze temporanee imponibili relative ai differenti valori contabili e fiscali di alcune immobilizzazioni oggetto di rivalutazione si è ritenuto prudente accertare l'intero valore del differente valore contabile e fiscale non limitandosi al solo rientro degli ammortamenti fiscalmente indeducibili che si genereranno nei prossimi esercizi.

	Totale						Totale			
Differenze temporanee deducibili	Descrizione	IRES					Fondi rischi	IRAP		
		Perdite fiscali	Agevolazione ACE	Fondi rischi	Amm.ti	Altre		Fondi rischi	Amm.ti	
	Importo al termine dell'esercizio precedente	47.422.894	36.449.777	0	10.427.651	432.148	113.319	6.473.303	6.471.003	2.300
	Variazione verificatasi nell'esercizio	(2.614.911)	(2.172.885)	0	(445.748)	(39.345)	43.068	1.213.677	1.213.593	84
	Importo al termine dell'esercizio	44.807.983	34.276.892	0	9.981.902	392.803	156.386	7.686.980	7.684.596	2.384
	Aliquota IRES		24%	24%	24%	24%	24% - 27,5%			
	Effetto fiscale IRES	10.759.290	8.226.454	0	2.395.657	94.273	42.907			
	Aliquota IRAP								4,20%	4,20%
	Effetto fiscale IRAP							322.853	322.753	100

	Totale	IRES		IRAP
Descrizione		Ammortamenti	Altre	Ammortamenti
Importo al termine dell'esercizio precedente	10.950.223	10.946.989	3.235	1.220.947
Variazione verificatasi nell'esercizio	(269.404)	(269.404)		(269.404)
Importo al termine dell'esercizio	10.680.819	10.677.585	3.235	951.544
Aliquota IRES		24,00%	24,00%	
Effetto fiscale IRES	2.563.397	2.562.620	776	
Aliquota IRAP				4,20%
Effetto fiscale IRAP	39.965			39.965

Si rileva l'ammontare delle perdite fiscali e del relativo credito per imposte anticipate:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente

	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<b>Perdite fiscali</b>						
dell'esercizio				2.164.172		
di esercizi precedenti	2.172.885			34.285.605		
Totale perdite fiscali	34.276.892			36.449.777		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	34.276.892	24,00%	8.226.454	36.449.777	24,00%	8.747.946

Applicando l'aliquota IRES del 24% e l'aliquota IRAP del 4,2% sulle differenze temporanee deducibili al netto delle imponibili le imposte anticipate teoriche ammonterebbero a circa € 13.940.099.

Le imposte correnti sono state calcolate in base all'aliquota IRES del 27,5% per effetto dell'art. 1 comma 716 della Legge di Bilancio per il 2020 (L. 160/2019) che prevede, per il triennio 2019-2021, una maggiorazione di 3,5 punti percentuali in riferimento "al reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni di gestione aeroportuale".

Nel prospetto successivo si evidenzia il carico fiscale (tax rate effettivo) sul risultato ante imposte, rispetto all'aliquota fiscale teorica IRES del 24%

	31/12/2019		31/12/2018	
Risultato ante imposte	3.196.301		(6.006.752)	
Imposte teoriche	767.112	24,0%	(1.441.620)	24,0%
Imposte effettive	1.059.272	33,1%	896.608	(14,9%)
<b>Differenza che viene spiegata da:</b>	<b>292.160</b>	<b>9,14%</b>	<b>2.338.229</b>	<b>(38,9%)</b>
1) perdite fiscali recuperabili nell'esercizio per effetto CNM	(245.503)	(7,7%)	(245.756)	4,1%
2) differenze permanenti:				
i) IRAP	261.353	8,2%	262.368	(4,4%)
ii) imposte esercizi precedenti	0	0,0%	(138.407)	2,3%
iii) altri costi non deducibili / proventi non tassati	369.114	11,5%	2.460.024	(41,0%)
iv) agevolazione ACE	(106.443)	(3,3%)		
v) effetto aliquota ires 27,5%	13.639	0,4%		
<b>Totale differenza</b>	<b>292.160</b>	<b>9,14%</b>	<b>2.338.229</b>	<b>(38,9%)</b>

La voce imposte comprende anche il beneficio della perdita fiscale dell'esercizio della Gabriele D'Annunzio S.p.A. trasferita al consolidato fiscale al netto della remunerazione € 105.216

## Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impegni.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base a quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti dell'azienda equivalenti full-time, ripartito per categorie, risulta il seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	4	14	100	11	129

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	165.800	82.040

### Compensi al revisore legale o società di revisione

L'ammontare dei compensi spettanti ai revisori per ciascuna tipologia di attività svolta risulta il seguente:

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	25.110	10.000	35.110

### Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	2.378.094	52.317.408	2.378.094

### Titoli emessi dalla società

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

## **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

---

La Società non ha emesso nel corso dell'esercizio alcuna delle fattispecie in oggetto.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

---

Risultano impegni, garanzie e passività potenziali la cui conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate:

- Fidejussioni bancarie a favore di terzi per complessivi Euro 3.066.066

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

---

La Società ha intrattenuto con le società controllate e correlate alcune operazioni che si ritengono concluse a normali condizioni di mercato. Per un dettaglio dei rapporti con parti correlate si invia all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

---

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

---

Come già indicato nella relazione sulla gestione, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Co-Vid 19 (coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

Dal 21 febbraio è emersa l'emergenza coronavirus anche nel Nord Italia, principalmente localizzata nelle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, emergenza poi estesa a tutto il territorio nazionale. Il traffico aereo, in linea con le attese per i mesi di gennaio e febbraio, nei primi giorni del mese di marzo ha registrato una riduzione dei passeggeri nell'ordine del 60% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Successivamente, a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale n.112 del 12 marzo 2020, con il quale, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha limitato l'operatività del sistema aeroportuale italiano per l'emergenza Co-Vid 19, ENAC ha disposto per l'aeroporto di Verona la chiusura dello scalo dal 14 al 25 marzo 2020 relativamente al traffico passeggeri. Questi avvenimenti portano a ritenere che un perdurare della epidemia e dell'incertezza ad essa associata per un periodo prolungato possano impattare in modo rilevante sui risultati della Società.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno saranno pertanto oggetto di costante monitoraggio nel proseguo dell'esercizio da parte della Direzione aziendale e degli Amministratori.

La Direzione aziendale sta elaborando un piano d'azione per la mitigazione degli effetti di tale situazione agendo su una contrazione dei costi operativi, riducendo l'impatto del costo del personale mediante lo smaltimento ferie in attesa di avviare la procedura per la cassa integrazione straordinaria e avviando una ripianificazione del piano investimenti 2020; il tutto per poter mantenere una struttura finanziaria in grado di far fronte alla temporanea significativa contrazione dei flussi di cassa.

Si segnala che, tuttavia, i tempi e le modalità di ripresa del traffico aeroportuale sono, ad oggi, caratterizzati da una notevole incertezza e che, nell'ipotesi di un prolungamento degli attuali livelli di traffico aeroportuale, appare probabile il manifestarsi nel corso dell'esercizio di necessità finanziarie superiori rispetto alle attuali disponibilità. A tal riguardo, la Direzione aziendale intende avviare contatti con gli istituti bancari finalizzati ad incrementare ed estendere temporalmente le linee di finanziamento attualmente in essere, anche in attesa di provvedimenti governativi a sostegno delle esigenze finanziarie delle imprese.

Le valutazioni degli Amministratori relative al bilancio d'esercizio che possono essere maggiormente interessate dalle incertezze determinate dalle circostanze sopra descritte sono quelle relative alle voci che richiedono un alto livello di giudizio e sono descritte nel paragrafo "Stime ed ipotesi" del presente bilancio. Esse sono rappresentate dalle imposte differite attive, dai fondi per rischi ed oneri, dal fondo svalutazione crediti e dalle immobilizzazioni materiali e immateriali.

### **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

La Società non rientra in alcuna delle fattispecie sopra indicate.

### **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

La Società non evidenzia operazioni fuori bilancio e pertanto nessuno strumento finanziario derivato.

### **Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Si espone di seguito l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni che la società ha ricevuto/incassato nel corso del 2019.

Soggetto ricevente	Soggetto erogante	Importo	Causale
AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA – P.IVA 00841510233	FONDIMPRESA – C.F. 97278470584	€ 1.152	Piano ID 209414 – aggiornamento sicurezza
AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA – P.IVA 00841510233	FONDIMPRESA – C.F. 97278470584	€ 1.900	Piano ID 216538 – formazione Carrellisti e movimentazione Piattaforme Mobili elevabili
AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA – P.IVA 00841510233	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'informazione e l'editoria	€ 12.355	Fruizione del credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani
	<b>Totale</b>	<b>€ 15.407</b>	

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Si propone di destinare l'utile d'esercizio pari a € 2.137.029 per € 106.851 a Riserva Legale e per € 2.030.178 a copertura perdite di esercizi precedenti.

### **Proventi di cui al terzo comma e beni di cui al quarto comma dell'art. 2447 decies**

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società'.

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

### **Bilancio Consolidato**

Ai sensi dell'art. 25 D.Lgs 127/91, è stato redatto il bilancio consolidato della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. relativamente alla partecipazione di controllo detenuta nella società Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. a socio unico.

### **Controllo Contabile**

Il Bilancio di esercizio e quello consolidato sono stati sottoposti a revisione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del D.L.gs. 27.01.2010 n.39 da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Sommacampagna (VR), 18 Marzo 2020

### **Per il Consiglio di Amministrazione**

Paolo Arena, Presidente

In originale firmato

# **AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILAFRANCA SPA**

Località Caselle - 37066 SOMMACAMPAGNA - VR

Capitale sociale : sottoscritto Euro 52.317.408,00 i.v.

Registro delle Imprese di Verona N. 00841510233

R.E.A. di Verona N. 161191

## **Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio al 31/12/2019**

## Sommario

Relazione sull'andamento economico patrimoniale.....	3
Quadro normativo e regolamentare .....	5
Scenario di Traffico.....	7
Analisi dei risultati reddituali .....	11
Analisi della struttura patrimoniale .....	13
Analisi dei flussi finanziari.....	14
Analisi dei principali indici di bilancio .....	14
Le attività aeronautiche .....	17
Le attività commerciali non aviation.....	18
Ambiente, Qualità e Sicurezza .....	20
Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali .....	22
Fattori di rischio .....	23
Il Contenzioso.....	26
Investimenti.....	31
Attività di ricerca e sviluppo .....	32
Le Partecipazioni.....	32
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento della Società.....	32
Rapporti con imprese controllate e con altre parti correlate .....	32
Rapporti creditori e debitori con i Soci .....	34
Altre informazioni .....	35
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione.....	36
Proposte di destinazione del risultato di esercizio.....	37

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione e approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A.

## **Relazione sull'andamento economico patrimoniale**

Prima di analizzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, riteniamo utile fornirVi alcuni cenni sulla situazione economica generale e del mercato in cui la Società svolge la propria attività.

Nel corso del 2019 il commercio mondiale ha ripreso a espandersi e vi sono stati segnali di attenuazione delle dispute tariffarie fra Stati Uniti e Cina, ma le prospettive restano incerte e sono in aumento le tensioni geopolitiche. Aspettative meno pessimistiche sulla crescita, favorite dall'orientamento accomodante delle banche centrali, hanno tuttavia sospinto i corsi azionari e agevolato un moderato recupero dei rendimenti a lungo termine.

Nell'area dell'euro l'attività economica è frenata dalla debolezza della manifattura; permane il rischio che ne risenta anche la crescita dei servizi, rimasta finora più solida. L'andamento dell'economia incide sull'inflazione, che nelle proiezioni dell'Eurosistema è sostenuta dallo stimolo monetario ma viene prevista ancora inferiore al 2 per cento nel prossimo triennio. Secondo una prima stima della crescita annuale per il 2019, basata su dati trimestrali, il Pil è cresciuto dell'1,2% nell'area euro e dell'1,4% nell'Ue a 28.

In Italia, la frenata del periodo ottobre-dicembre è particolarmente decisa: il calo dello 0,3% è il più forte dal primo trimestre del 2013, ovvero da quasi sette anni. Il calo congiunturale dello 0,3%, ha interrotto la debole tendenza positiva prevalsa nell'arco dei quattro trimestri precedenti. Per quanto riguarda l'intero 2019, secondo una prima stima preliminare da parte dell'Istat, il Pil italiano ha registrato un aumento dello 0,2%.

Per quanto riguarda il trasporto aereo, i dati ACI Europe<sup>1</sup> mostrano un aumento del traffico passeggeri pari al 3,2% rispetto al 2018; anche se la crescita risulta la più bassa degli ultimi cinque anni e si è dimezzata rispetto ai risultati dell'anno precedente, il 2019 segna il record di 2,43 miliardi di passeggeri trasportati. Il rallentamento è stato più significativo sugli scali dei Paesi non Ue, che hanno riportato un aumento del 3% contro un +8,3% registrato nel 2018 mentre quelli dei Paesi Ue sono cresciuti del 3,3% (+5,4% nel 2018). Il numero complessivo dei movimenti aerei è cresciuto solo del 1,1%, evidenziando un limitato incremento della capacità offerta da parte delle compagnie aeree.

Il traffico cargo, mostra invece un decremento del 1,9% rispetto al 2018, la peggior performance dal 2012 (-3,2% traffico UE, + 1,9% traffico extra UE).

Restringendo l'analisi ai risultati in Italia, il sistema aeroportuale italiano<sup>2</sup> chiude il 2019 con 193,1 milioni di passeggeri, il 4% in più rispetto al 2018, e 1,6 milioni di movimenti aerei, pari al +2,7%, sempre sull'anno precedente.

L'incremento del 4% risulta in linea con il trend positivo degli ultimi anni, pur evidenziando una crescita a ritmi meno sostenuti rispetto a quelli registrati nel 2018 (+5,9%) e nel 2017 (+6,4%).

Si conferma trainante il traffico internazionale che supera i 128 milioni di passeggeri, con un incremento del 5,8% rispetto al 2018. All'interno di questo segmento, si segnala una crescita del 4,5% per il traffico UE e del 9,9% per quello extra UE. Brusco rallentamento, invece, per i voli nazionali che si attestano ad un +0,7% contro il +3,3% del 2018.

---

<sup>1</sup> ACI Europe (Airports Council International) Press Release 13 febbraio 2020

<sup>2</sup> Assaeroporti Comunicato Stampa 24 gennaio 2020

Continua, invece, la contrazione del traffico cargo iniziata nel 2018: nel 2019 il calo è stato del 3,2% con 1,1 milioni di tonnellate di merci trasportate.

Gli aeroporti di Verona e Brescia, nel 2019 hanno movimentato complessivamente 3,7 milioni di passeggeri (+5,4 % rispetto al 2018), e 31,4 mila tonnellate di merci (+24,5 % rispetto al 2018).

La crescita del traffico passeggeri è superiore alla media nazionale e il 2019 è un anno di record per lo scalo di Verona. Sono infatti stati 5 i mesi (aprile, luglio, agosto, ottobre e dicembre) che hanno registrato le migliori performance per traffico passeggeri e 4 i mesi consecutivi con oltre 400 mila passeggeri (da giugno a settembre di cui agosto con quasi 500 mila passeggeri).

Il 2019 si chiude positivamente e in netta controtendenza rispetto ai risultati nazionali anche per il traffico cargo di Brescia Montichiari, registrando un aumento complessivo vicino al 30% con valori positivi in tutti i segmenti di prodotto.

Dal punto di vista economico, la Società nel 2019 ha raggiunto ricavi pari a € 46,9 milioni con un incremento di € 1,9 milioni (+4,2%) rispetto all'esercizio precedente grazie principalmente all'aumento del traffico.

Il risultato operativo a livello di EBITDA<sup>3</sup>, pari a € 12,7 milioni, mostra un incremento di € 1,7 milioni rispetto al 2018 e un'incidenza sul valore della produzione, pari al 27%, in miglioramento di 2,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Il risultato netto, pari a un utile di € 2,1 milioni, è in miglioramento di € 9 milioni rispetto alla perdita di € 6,9 milioni registrata nel 2018.

Si rimanda al paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione con riferimento alle considerazioni in merito all'epidemia derivante dal virus CO-VID 19 che potrebbe avere un impatto significativo sul settore aeroportuale e, conseguentemente, sui risultati della Società.

La compagine azionaria nel 2019 vede l'uscita dei Comuni di Nago Torbole, Salò, Bussolengo, Limone e Desenzano.

I Soci primari risultano essere Aerogest con una quota del 47,02% e Save Spa con il 41,65%.

Si ricorda che in Aerogest i Soci risultano essere Camera di Commercio di Verona, Provincia di Verona, Comune di Verona e Provincia di Trento.

---

<sup>3</sup> Per "EBITDA" si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

## **Quadro normativo e regolamentare**

### Concessione per la gestione totale degli scali di Verona e Brescia

A seguito del Decreto Interministeriale di Compatibilità Ambientale n.191 del 27/07/17 (le cui verifiche di ottemperanza sono state tutte avviate) e di Conformità Urbanistica n.67 del 23/10/2018 ENAC ha emesso il Provvedimento finale di approvazione del Master Plan in data 08/11/2019 e delegato la Società all'esercizio dei poteri espropriativi.

E' stata definita ed è in fase di sottoscrizione una convenzione con ENAC ed ARPAV relativa ai controlli ambientali che ARPAV effettuerà dal 2019 al 2023 al fine di verificare l'ottemperanza alle prescrizioni del Decreto n 191/17 di compatibilità ambientale del Masterplan.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, è stato approvato da ENAC il Piano di Sviluppo 2018-2030 aggiornato, ed avviata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in data 08/08/2019.

### Torre di controllo – controllo del traffico aereo

Per quanto riguarda la nuova Torre di Controllo di Verona Villafranca, ENAV ha concluso l'iter della bonifica bellica del Sito e prevede che la struttura con tutte le pertinenze tecnologiche sia attiva dal 2023.

### Contratto di Programma e sistema di tariffazione dei servizi aeroportuali svolti in regime di esclusiva

La Società nel corso del 2016 ha espletato tutte le attività previste dalla normativa per la revisione delle tariffe applicate 2016-2019 sullo scalo di Verona e in data 8 novembre 2016 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), con Delibera 128/2016, ha deliberato la conformità al Modello tariffario di riferimento della nuova proposta di revisione dei diritti aeroportuali.

La Società in data 29 novembre 2016 ha infine sottoscritto con ENAC il Contratto di Programma 2016-2019 per l'Aeroporto di Verona.

Alla scadenza del primo periodo contrattuale, la Società ha provveduto a presentare il secondo quadriennale relativo agli anni 2020-2023 per il quale ha ricevuto approvazione da parte di ENAC nel mese di dicembre 2019.

In data 3 febbraio 2020, la Società ha inoltre avviato la consultazione degli Utenti del proprio aeroporto sulla proposta di aggiornamento dei diritti aeroportuali per il Periodo tariffario 2020-2023. In data 5 marzo la Società ha concluso la consultazione sulla Proposta di Revisione dei diritti aeroportuali per il periodo tariffario 2020-2023; le nuove tariffe, salvo diverso avviso dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, saranno applicate a partire dal giorno 11 Maggio 2020.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, i diritti aeroportuali attualmente in vigore e con decorrenza dal 6 settembre 2014 sono aggiornati con l'inflazione programmata del 2014 così come disposto dal DM n. 259 del 30 maggio 2014.

### Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 4 aprile 2014 è stata pubblicata la Comunicazione della Commissione recante orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree (2014/C 99/03). Le nuove linee guida, adottate con l'obiettivo di garantire migliori collegamenti tra le regioni e la mobilità dei cittadini europei, riducendo al minimo le distorsioni della concorrenza nel mercato unico, spaziano dagli aiuti di Stato per gli investimenti in infrastrutture aeroportuali al sostegno diretto al lancio di nuove rotte. In particolare, le nuove linee guida definiscono i termini massimi di aiuto ammissibili, a seconda delle dimensioni dell'aeroporto, puntando a garantire il giusto mix tra investimenti pubblici e

privati. Sul fronte dei vettori, sono previsti aiuti di avviamento per lanciare una nuova rotta aerea purché rimangano limitati nel tempo.

#### Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori

In data 2 ottobre 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato sul proprio sito le Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori ai sensi dell'art.13, commi 14 e 15, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, come modificato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n.9.

Tale norma prevede in particolare che "*... I gestori di aeroporti che erogano contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell'avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza, devono esperire procedure di scelta del beneficiario che siano trasparenti e tali da garantire la più ampia partecipazione dei vettori potenzialmente interessati (...) e comunicano all'Autorità di regolazione dei trasporti e all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile l'esito delle procedure previste dal comma 14, ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di trasparenza e competitività*".

Con l'adozione del Decreto dell'11 agosto 2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha modificato le precedenti linee guida del 2/10/2014 e l'originaria disciplina di attuazione dell'art.13, commi 14 e 15 del DL 145/2013, regolamentando ex novo la fattispecie per l'incentivazione e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei Vettori.

Secondo parere legale l'ambito oggettivo di applicazione delle seconde Linee Guida è limitato alle incentivazioni che non soddisfano il c.d. test MEO e che, in quanto tali, costituiscono aiuti di Stato, fermo restando che gli incentivi per l'avvio e/o lo sviluppo di rotte aeree non disciplinati dalle seconde Linee Guida continuano ad essere concessi sulla base di criteri oggettivi e trasparenti.

La Società ha proceduto alla pubblicazione sul proprio sito della policy commerciale relativa sia allo scalo di Verona che di Brescia.

## Scenario di Traffico

Gli Aeroporti Sistema del Garda (Verona & Brescia) si posizionano, nello scenario sopra esposto, con i seguenti dati:

TRAFFICO	2019	2018	% 2019/2018
Passeggeri Verona	3.638.088	3.459.786	5,2%
Passeggeri Brescia	17.006	8.589	98,0%
<b>TOTALE</b>	<b>3.655.094</b>	<b>3.468.375</b>	<b>5,4%</b>
Cargo Verona (tons) *	659	1.409	-53,2%
Cargo Brescia (tons)	30.695	23.768	29,1%
<b>TOTALE</b>	<b>31.354</b>	<b>25.177</b>	<b>24,5%</b>
Movimenti Verona	33.138	32.647	1,5%
Movimenti Brescia	10.955	7.932	38,1%
<b>TOTALE</b>	<b>44.093</b>	<b>40.579</b>	<b>8,7%</b>

(\*) aviocamionato escluso

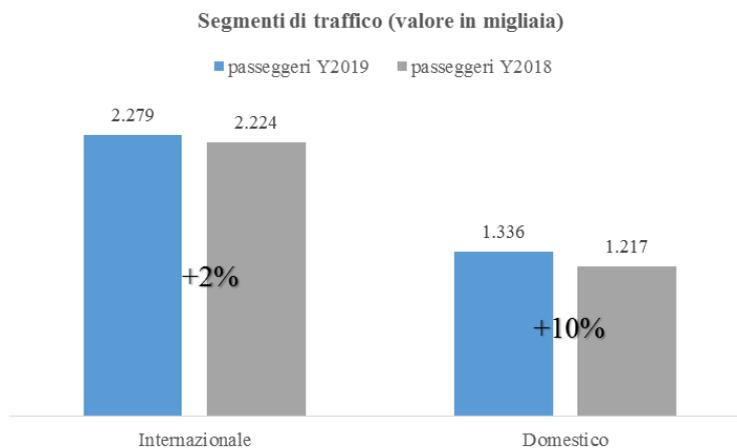
### Scalo di Verona

L'aeroporto Valerio Catullo chiude l'anno 2019 con un volume passeggeri storico: sono stati infatti oltre 3 milioni e 630 mila i passeggeri transitati sullo scalo, facendo registrare una crescita del 5% rispetto al 2018 (+178 mila passeggeri), dato sopra la media nazionale.

L'anno appena concluso è stato l'anno dei record per lo scalo di Verona: sono infatti stati 5 i mesi (aprile, luglio, agosto, ottobre e dicembre) che hanno registrato le migliori performance per traffico passeggeri e 4 i mesi consecutivi con oltre 400 mila passeggeri (da giugno a settembre di cui agosto con quasi 500 mila passeggeri).

Il traffico domestico, che ricopre il 37% del traffico complessivo e si conferma il primo mercato sullo scalo con oltre 1 milione e 330 mila passeggeri, è cresciuto del 10% (+118 mila passeggeri) grazie alle molteplici tratte che collegano Verona all'intera penisola. La prima destinazione è Catania con oltre 330 mila passeggeri movimentati, seguita da Palermo e Roma.

Il segmento internazionale, che nell'apice della stagione estiva raggiunge circa 80 destinazioni, con un volume di quasi 2 milioni e 300 mila passeggeri, è aumentato del 2% (+56 mila passeggeri). Il primo mercato è quello inglese con oltre mezzo milione di passeggeri seguito da tedesco e russo. La prima rotta è Londra con oltre 370 mila passeggeri, la seconda Mosca e la terza Francoforte.



MERCATI	Passeggeri 2019	Passeggeri 2018	Δ % su 2018
ITALIA	1.336.036	1.216.924	10%
GRAN BRETAGNA	563.475	561.189	0%
GERMANIA	341.785	357.331	-4%
FEDERAZIONE RUSSA	234.955	194.249	21%
SPAGNA	163.827	211.699	-23%
EGITTO	159.171	107.528	48%
ALBANIA	140.885	142.710	-1%
GRECIA	137.003	124.764	10%
OLANDA	103.880	72.712	43%
MOLDAVIA	90.704	83.421	9%
ALTRI	343.719	368.276	-7%
AV. GEN. + TRANSITI	22.648	18.983	19%
<b>Totale</b>	<b>3.638.088</b>	<b>3.459.786</b>	<b>5%</b>

Le compagnie aeree transitate sono state più di 50; i primi 3 vettori, Volotea, Neos e Ryanair, ricoprono quasi il 50% del traffico passeggeri e sono complessivamente cresciuti dell'11% rispetto al 2018.

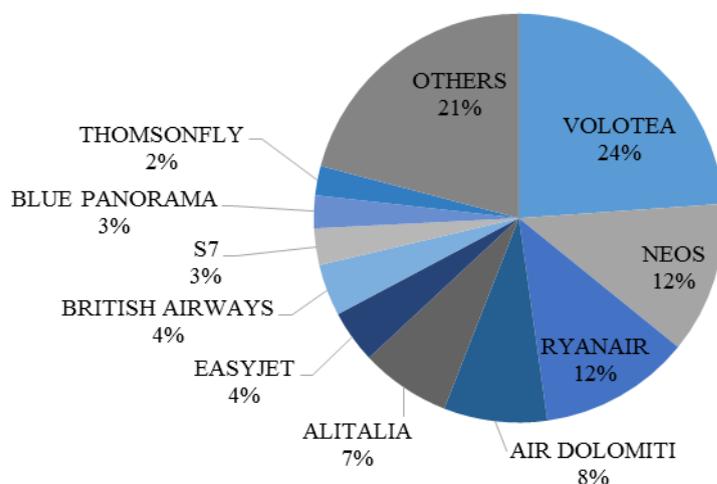
Volotea che si conferma vettore leader per Verona con oltre 860 mila passeggeri e 21 rotte servite (nell'apice della stagione) ha incrementato la propria programmazione del 19% rispetto allo scorso anno (+140 mila passeggeri).

Neos, vettore di riferimento per il segmento leisure, ha trasportato oltre 430 mila passeggeri e con più di 30 destinazioni ha incrementato il proprio traffico del 23% (+81 mila passeggeri).

Ryanair, seppur in riduzione del 10% rispetto al 2018 (-46 mila passeggeri), raggiunge un volume passeggeri pari a quello di Neos, collegando, al culmine della sua programmazione, lo scalo di Verona a 9 città (domestiche e non).

Segue Air Dolomiti, vettore del gruppo Lufthansa, che con quasi 300mila passeggeri collega Verona con voli plurigiornalieri ai due hub tedeschi di Monaco e Francoforte, offrendo prosecuzioni sul resto del network globale.

### Share Vettori Y2019



Le novità che hanno caratterizzato il trend positivo, nel corso del 2019 sono state molteplici come ad esempio: il volo estivo per Amsterdam di EasyJet, il volo invernale per Birmingham di Jet2.com, il volo per Chisinau di Wizz Air, il volo estivo per Madrid di Iberia (per il mese di agosto), i voli estivi per Zante e Malta di Volotea ed i voli annuali per Edimburgo e Manchester di EasyJet (dalla winter 19/20).

Di seguito sono riportati i principali indicatori del traffico 2019 dello scalo di Verona che riassumono quanto appena esposto.

TRAFFICO	2019	2018	% 2019/2018
<b>PASSEGGERI</b>	<b>3.638.088</b>	<b>3.459.786</b>	<b>5,2%</b>
<i>in dettaglio</i>			
LINEA	3.323.621	3.092.690	7,5%
CHARTER/ALTRI	291.819	348.113	-16,2%
A VIAZIONE GENERALE	8.203	6.382	28,5%
TRANSITI	14.445	12.601	14,6%
<b>MOVIMENTI</b>	<b>33.138</b>	<b>32.647</b>	<b>1,5%</b>
<i>in dettaglio</i>			
A VIAZIONE COMMERCIALE	29.488	29.375	0,4%
A VIAZIONE GENERALE	3.650	3.272	11,6%
<b>CARGO (tons) *</b>	<b>659</b>	<b>1.409</b>	<b>-53,2%</b>

### Scalo di Brescia

Il dato relativo al cargo movimentato presso l'Aeroporto di Brescia Montichiari ha registrato nel 2019 circa 31 mila tonnellate, facendo registrare un aumento complessivo vicino al 30% con valori positivi in tutti i segmenti di prodotto.

La strategia commerciale, a fronte del mercato "spento", ha favorito il rafforzamento della collaborazione con il cliente Poste Italiane per il prodotto "pacchi" rispetto alla tradizionale, storica corrispondenza.

La base della collaborazione è stata ampliata organizzando specifiche attività e non limitandosi alla sola attività "volato" (es.: micrologistica landside e-commerce) favorendo, con quasi 22 mila tonnellate, una crescita complessiva del 35% del segmento Posta rispetto al 2018.

Relativamente al traffico del segmento avio/courier, la positiva performance del 2019 (circa 3.100 tonnellate, +35 % rispetto al 2018) è dovuta in massima parte al courier DHL che, come previsto dal progetto iniziale, è passata da un network esistente nei periodi di picco, a quella di vero gateway integrato stabilmente.

Questo risultato, importante anche sotto il profilo del marketing commerciale, integra l'aeroporto di Brescia fra le numerose destinazioni in cui opera il maggior express courier internazionale, rendendolo "visibile ed operativo" da ogni parte del mondo.

In riferimento ai risultati di traffico passeggeri, i passeggeri transitati nel 2019 sono stati 17.006 rispetto ai 8.589 dello scorso esercizio.

Di seguito sono riportati i principali indicatori del traffico 2019 dello scalo di Brescia che riassumono quanto appena esposto.

TRAFFICO	2019	2018	% 2019/2018
<b>PASSEGGERI</b>	<b>17.006</b>	<b>8.589</b>	<b>98%</b>
<i>in dettaglio</i>			
A VIAZIONE COMMERCIALE	10.397	3.436	203%
A VIAZIONE GENERALE	6.609	5.153	28%
<b>MOVIMENTI</b>	<b>10.955</b>	<b>7.932</b>	<b>38%</b>
<b>CARGO (tons)</b>	<b>30.695</b>	<b>23.768</b>	<b>29%</b>

## Analisi dei risultati reddituali

L'esercizio 2019 si chiude con un utile pari a € 2.137.029, mostrando un miglioramento di € 9.040.386 rispetto al risultato dell'esercizio precedente; si ricorda che il 2018 è stato negativamente impattato per l'accantonamento a fondi rischi di circa € 7,5 milioni relativo alla causa con ENAV, per la quale si rimanda al paragrafo "Il Contenzioso".

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione 2019/2018	31/12/2017	Variazione 2018/2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 43.772.423	€ 41.911.036	€ 1.861.387	€ 39.404.673	€ 2.506.363
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 481.212	€ 355.081	€ 126.131	€ -	€ 355.081
Altri ricavi e proventi	€ 2.694.155	€ 2.805.334	-€ 111.179	€ 2.841.434	-€ 36.100
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>€ 46.947.790</b>	<b>€ 45.071.451</b>	<b>€ 1.876.339</b>	<b>€ 42.246.107</b>	<b>€ 2.825.344</b>
Costi per il personale	€ 8.100.187	€ 8.091.314	€ 8.873	€ 7.938.445	€ 152.869
Costi operativi	€ 26.173.026	€ 26.000.321	€ 172.705	€ 24.517.483	€ 1.482.838
<b>EBITDA</b>	<b>€ 12.674.577</b>	<b>€ 10.979.816</b>	<b>€ 1.694.761</b>	<b>€ 9.790.179</b>	<b>€ 1.189.637</b>
Ammortamenti	€ 5.874.148	€ 5.319.729	€ 554.419	€ 5.109.476	€ 210.253
Accantonamenti e svalutazioni	€ 1.700.426	€ 8.969.088	-€ 7.268.662	€ 1.443.794	€ 7.525.294
<b>EBIT</b>	<b>€ 5.100.003</b>	<b>-€ 3.309.001</b>	<b>€ 8.409.004</b>	<b>€ 3.236.909</b>	<b>-€ 6.545.910</b>
Proventi e Oneri finanziari	-€ 478.794	-€ 208.434	-€ 270.360	-€ 179.272	-€ 29.162
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-€ 1.424.908	-€ 2.489.314	€ 1.064.406	-€ 2.137.176	-€ 352.138
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>€ 3.196.301</b>	<b>-€ 6.006.749</b>	<b>€ 9.203.050</b>	<b>€ 920.461</b>	<b>-€ 6.927.210</b>
Imposte	€ 1.059.272	€ 896.608	€ 162.664	€ 87.813	€ 808.795
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>€ 2.137.029</b>	<b>-€ 6.903.357</b>	<b>€ 9.040.386</b>	<b>€ 832.648</b>	<b>-€ 7.736.005</b>

Di seguito le principali variazioni economiche:

- il valore della produzione, pari a € 46,9 milioni, è in incremento rispetto al dato dello scorso esercizio di € 1,9 milioni; i ricavi tipici, pari a € 43,8 milioni, sono in aumento di € 1,9 milioni (+ 4,4%) principalmente grazie allo sviluppo del traffico e all'incremento dell'attività non aviation. La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a € 0,5 milioni, riguarda la capitalizzazione della quota parte del costo del lavoro dell'area tecnica relativa alle attività di supporto al piano degli investimenti di Verona e Brescia. La voce "altri ricavi e proventi", pari a € 2,7 milioni, è in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente.
- i costi operativi, pari a € 26,2 milioni, presentano un leggero incremento di € 0,2 milioni rispetto allo scorso esercizio principalmente nelle voci "costi per servizi" e "costi per godimento di beni di terzi".
- l'EBITDA<sup>4</sup>, pari a € 12,7 milioni, mostra un incremento di € 1,7 milioni rispetto al 2018 e un'incidenza sul valore della produzione, pari al 27%, in miglioramento di 2,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente.
- gli accantonamenti e svalutazioni, pari a € 1,7 milioni, sono in decremento di € 7,3 milioni; a tal proposito si ricorda che il 2018 era stato interessato da un aumento del fondo rischi relativo alla causa con ENAV, per la quale si rimanda al paragrafo "Il Contenzioso".
- l'EBIT è in miglioramento di € 8,4 milioni, attestandosi su un valore di € 5,1 milioni.

<sup>4</sup> Per "EBITDA" si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

- la gestione finanziaria, pari a € 0,5 milioni, è in incremento di € 0,3 milioni per l'incremento dell'esposizione bancaria media rispetto al precedente esercizio.
- le rettifiche di valore di attività finanziarie decrementano di € 1,1 milioni in conseguenza di una minore svalutazione della partecipata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A..
- la fiscalità è negativa per € 1,1 milioni e si riferisce a:
  - imposte a carico dell'esercizio pari a € 459 mila;
  - rilascio di imposte anticipate pari a € 495 mila derivanti principalmente dall'utilizzo delle perdite fiscali pregresse;
  - oneri passivi relativi al consolidamento fiscale delle perdite di Società controllate riferite al 2019 per € 105 mila.

Con riferimento alle Società controllate, il bilancio relativo all'esercizio 2019 di GDA Handling S.p.A. presenta una perdita di € 1.424.908, quasi dimezzando le perdite dello scorso esercizio.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 10 aprile 2019 della Capogruppo Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. ha deliberato un versamento a copertura perdite della controllata Gabriele d'Annunzio Handling S.p.A. pari ad € 2,5 milioni; un successivo Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel mese di ottobre un'ulteriore copertura perdite sino ad un massimo di € 1,3 milioni, versata al 31/12/19 per € 1.194 mila.

## Analisi della struttura patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31/12/2019	31/12/2018	Variazione 2019/2018	31/12/2017	Variazione 2018/2017
Immobilizzazioni immateriali	€ 2.933.029	€ 2.358.902	€ 574.127	€ 2.014.330	€ 344.572
Immobilizzazioni materiali	€ 91.811.661	€ 86.404.445	€ 5.407.216	€ 74.295.442	€ 12.109.003
Immobilizzazioni finanziarie	€ 2.867.465	€ 623.324	€ 2.244.141	€ 496.520	€ 126.804
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>€ 97.612.155</b>	<b>€ 89.386.671</b>	<b>€ 8.225.484</b>	<b>€ 76.806.292</b>	<b>€ 12.580.379</b>
<i>Liquidità differite</i>	€ 29.268.245	€ 29.978.272	-€ 710.027	€ 19.141.464	€ 10.836.808
Crediti	€ 29.119.374	€ 29.850.504	-€ 731.130	€ 18.921.924	€ 10.928.580
Entro	€ 8.899.648	€ 9.136.347	-€ 236.699	€ 9.154.166	-€ 17.819
Oltre	€ 20.219.726	€ 20.714.157	-€ 494.431	€ 9.767.758	€ 10.946.399
Ratei e risconti attivi	€ 148.871	€ 127.768	€ 21.103	€ 219.540	-€ 91.772
<i>Liquidità immediate</i>	€ 7.156.431	€ 9.854.412	-€ 2.697.981	€ 15.841.756	-€ 5.987.344
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>€ 36.424.676</b>	<b>€ 39.832.684</b>	<b>-€ 3.408.008</b>	<b>€ 34.983.220</b>	<b>€ 4.849.464</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>€ 134.036.831</b>	<b>€ 129.219.355</b>	<b>€ 4.817.476</b>	<b>€ 111.789.512</b>	<b>€ 17.429.843</b>

<b>Mezzi propri</b>	<b>€ 43.547.386</b>	<b>€ 41.410.356</b>	<b>€ 2.137.030</b>	<b>€ 48.313.711</b>	<b>-€ 6.903.355</b>
<b>Passività a medio/lungo</b>	<b>€ 30.596.300</b>	<b>€ 21.988.946</b>	<b>€ 8.607.354</b>	<b>€ 14.411.858</b>	<b>€ 7.577.088</b>
Fondi per rischi ed oneri	€ 21.549.578	€ 20.740.116	€ 809.462	€ 12.590.471	€ 8.149.645
TFR	€ 1.205.507	€ 1.248.830	-€ 43.323	€ 1.321.387	-€ 72.557
Debiti oltre	€ 7.841.215	€ -	€ 7.841.215	€ 500.000	-€ 500.000
<b>Passività a breve</b>	<b>€ 59.893.145</b>	<b>€ 65.820.053</b>	<b>-€ 5.926.908</b>	<b>€ 49.063.943</b>	<b>€ 16.756.110</b>
Debiti entro	€ 59.718.915	€ 65.278.591	-€ 5.559.676	€ 48.893.808	€ 16.384.783
Ratei e risconti passivi	€ 174.230	€ 541.462	-€ 367.232	€ 170.135	€ 371.327
<b>Totale passivo</b>	<b>€ 134.036.831</b>	<b>€ 129.219.355</b>	<b>€ 4.817.476</b>	<b>€ 111.789.512</b>	<b>€ 17.429.843</b>

Le principali variazioni patrimoniali hanno riguardato le seguenti grandezze:

- le attività immobilizzate, pari a € 97,6 milioni, sono incrementate di € 8,2 milioni principalmente per effetto degli investimenti.
- i crediti, pari a € 29,1 milioni, sono in decremento di € 0,7 milioni principalmente nella voce crediti tributari e imposte anticipate.
- i debiti, pari a € 67,6 milioni, sono aumentati di € 2,3 milioni; si segnala la componente “debiti verso banche” in incremento di € 5,9 milioni.
- i fondi per rischi e oneri, pari a € 21,5 milioni, sono in incremento di € 0,8 milioni principalmente nella voce fondo di rinnovamento sui beni in concessione e gratuitamente devolvibili.
- L’indebitamento finanziario netto, che evidenzia un saldo di € 9,8 milioni, è in incremento di € 8,6 milioni rispetto il 2018.

€/000	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti vs istituti di credito	16.961	11.046	5.915
Disponibilità liquide	7.156	9.854	-2.698
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>9.804</b>	<b>1.192</b>	<b>8.613</b>

## Analisi dei flussi finanziari

L'attività dell'esercizio ha assorbito risorse finanziarie per € 2,7 milioni. Tale variazione è la risultante del flusso monetario generato dalla gestione reddituale al netto degli impieghi dell'esercizio.

Si rimanda alla nota integrativa per l'esposizione del rendiconto finanziario.

## Analisi dei principali indici di bilancio

Di seguito si riepilogano i principali indicatori di redditività, di solidità patrimoniale e di liquidità, evidenziando gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

### Indicatori economici

<b>ROE</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Risultato netto	5%	-17%	2%
Mezzi propri			

<b>ROI</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Risultato Operativo	4%	-3%	3%
Capitale investito			

<b>ROS</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Risultato Operativo	12%	-8%	8%
Ricavi vendite e prestazioni			

La "Redditività del capitale proprio" (ROE), determinata dal rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto, è pari a al 5%, evidenziando un incremento rispetto allo scorso esercizio attribuibile al miglioramento del risultato.

La "Redditività della gestione tipica" dell'azienda (ROI), determinata dal rapporto tra il risultato operativo ed il capitale investito, si è attestata a 4%, in miglioramento rispetto al 2018.

La "Redditività delle vendite" (ROS), calcolata come rapporto tra il risultato operativo ed i ricavi delle vendite, si è attestata al 12%, è anch'essa in incremento rispetto allo scorso esercizio.

### Indicatori patrimoniali (o di solidità)

<b>Indice di autonomia patrimoniale:</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Patrimonio netto	32,5%	32,0%	43%
Patrimonio netto + Passività			

<b>Rapporto di indebitamento:</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Passività	2,08	2,12	1,31
Patrimonio netto			

<b>Indice di copertura delle immob.ni:</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Patr. netto + Passività non correnti	76%	71%	82%
Immobilizzazioni			

<b>Indice di indipendenza:</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Passività	67,5%	68,0%	57%
Patrimonio netto + Passività			

L'"Indice di autonomia patrimoniale", determinato dal rapporto tra il patrimonio netto e la sommatoria del medesimo patrimonio netto e delle passività, correnti e non correnti, a fine esercizio è stato pari al 32,5%, evidenziando un incremento rispetto allo scorso esercizio.

Il "Rapporto di indebitamento", determinato dal rapporto tra la sommatoria delle passività correnti e non correnti ed il patrimonio netto, a fine esercizio è stato pari a 2,08, in miglioramento rispetto allo scorso esercizio.

L'"Indice di copertura delle immobilizzazioni", calcolato come rapporto tra la sommatoria del patrimonio netto e le passività non correnti e le attività immobilizzate, nel 2019 è stato pari al 76%, anch'esso in miglioramento rispetto allo scorso esercizio.

L'"Indice di indipendenza", determinato dal rapporto tra la sommatoria delle passività, correnti e non correnti, e la sommatoria del patrimonio netto e delle medesime passività, correnti e non correnti, a fine esercizio è stato pari al 67,5%, evidenziando un miglioramento rispetto allo scorso esercizio.

## Indicatori di liquidità

<b>Indice di liquidità primaria:</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Liq. Imm. + Liq. Diff.	0,61	0,61	0,71
Passività correnti			

<b>Indice di liquidità:</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Liquidità Immediate	12%	15%	32%
Passività correnti			

L'”Indice di liquidità primaria”, determinato dal rapporto fra la sommatoria delle liquidità immediate e differite e le passività correnti, nell'esercizio 2018 è stato pari a 0,61, in linea con lo scorso esercizio.

L'”Indice di liquidità generale”, calcolato come rapporto fra le liquidità immediate e le passività correnti, è stato pari al 12%, evidenziando una flessione rispetto al 2018.

## **Le attività aeronautiche**

### L'assistenza aeroportuale

L'attività di handling aeroportuale sullo scalo di Verona è attualmente svolta da società terze; sullo scalo di Brescia, l'attività è invece svolta dalla controllata Gabriele D'Annunzio Handling SpA.

### I diritti

I diritti aeroportuali sono stati applicati secondo il dettato normativo per cui si rimanda al paragrafo "Quadro normativo e regolamentare".

## **Le attività commerciali non aviation**

Per le attività commerciali non aviation dello scalo di Verona, l'esercizio 2019, con ricavi pari a € 14,4 milioni, si chiude in positivo rispetto al 2018 con una variazione, pari al 5%, in linea con la crescita dei passeggeri.

Si evidenziano di seguito i fattori più significativi avvenuti nel corso dell'anno.

### *Rent a Car*

Segnano performances in crescita i rent a car che nel corso del 2019 hanno confermato da un lato l'importanza del traffico incoming sullo scalo di Verona e dall'altro il trend positivo generato da un'operatività vasta, ben strutturata e soprattutto, a differenza di alcuni altri scali, mantenuta all'interno del sedime aeroportuale garantendo all'utenza aeroportuale la massima comodità ed efficienza nell'erogazione del servizio di autonoleggio.

Si evidenzia, inoltre, che tutti i rent a car presenti a fine 2018 hanno riconfermato anche per l'anno 2019 l'occupazione dei medesimi volumi di aree subconcesse per dare continuità all'attività esercitata all'interno dello scalo.

### *Food & Beverage*

Registrano performances positive anche le subconcessioni food & beverage.

Si segnala il punto vendita "Piadaburger2Fly Srl" in area partenze landside con startup dell'attività da maggio 2019 e l'uscita del punto vendita "Area 53" a fine novembre 2019.

### *Retail*

Il segmento Retail riporta una performance molto positiva.

Di seguito sono riportati i maggiori eventi del comparto Retail registrati nel 2019:

- Il punto vendita partenze airside -duty free shop, a seguito dell'incremento di spazi avvenuto a dicembre 2018 grazie alla subconcessione di un'area commerciale aggiuntiva adiacente al duty free, portando lo spazio riservato a tale attività a complessivi mq. 485, nel 2019 registra la piena operatività e redditività anche del nuovo corner con le merceologie "orologi e souvenir";
- Uscita del marchio Camomilla a febbraio 2019 con riposizionamento all'interno dello spazio commerciale medesimo del marchio "Camicissima" che si trasferisce da area airside a landside;
- Uscita del punto vendita "infopoint" arrivi landside a giugno 2019 con trasferimento dei relativi spazi ed attività "infopoint" al subconcessionario adiacente Maccorp S.p.a. che già erogava i servizi di cambiavalute e tax refund all'interno del terminal arrivi;
- Avvio di un punto vendita "Bed sharing" in zona arrivi landside nell'estate 2019 a tutt'oggi operativo con volumi in espansione; tale originale progetto ha prodotto un notevole ritorno di immagine dato dall'interessante innovazione introdotta nell'offerta dei servizi aeroportuali che ha avuto ampio apprezzamento sia sulla stampa locale sia di settore;
- Start up punto vendita temporary partenze landside a marchio "Locker" ad ottobre 2019;
- Uscita del punto vendita "Massimiliano Incas" in area partenze landside a dicembre 2019 per scadenza naturale del contratto.

Si segnala, inoltre, il comparto hangar aeromobili che registra anche nel 2019 un'ottima performance legata principalmente all'intervento infrastrutturale di riqualificazione dell'hangar realizzata a fine 2017 che ha così permesso di incrementare le attività di manutenzione con Neos, oltre che con Air Dolomiti e Volotea.

### *Pubblicità*

Il comparto "advertising" è in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente per la risoluzione anticipata di due contratti di diffusione pubblicitaria nel corso del 2019.

### *Parcheggi*

L'attività del comparto "parking", risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente (+5%).

Grazie al piano tariffario parcheggi in vigore da 22 marzo 2018 è consolidata la significativa semplificazione delle tipologie di parcheggio e delle relative tariffe; infatti, le tariffe sono state ridotte a due categorie, ovvero, accompagnatori/sosta breve e passeggeri/lunga sosta (con suddivisione di quest'ultimi posti in coperti/scoperti).

Inoltre, per far fronte ai nuovi scenari di forte competitività, si è operato anche nel 2019 principalmente sulla leva del pricing quale elemento di attrattività dell'offerta parking, proseguendo il programma attivato nel 2017 e mirato al lancio di politiche di discount applicate all'acquisto online, con campagne web molto aggressive, soprattutto per quanto concerne il low cost parking in particolare, per le vendite on-line sono state effettuate campagne mirate di web marketing con investimenti diretti sulle piattaforme Google, Bing e Facebook.

Si evidenzia, inoltre, che da maggio 2019 è attiva una nuova area web dedicata alle prenotazioni online collegata al sito principale dell'aeroporto Catullo di Verona Villafranca per migliorare ulteriormente il servizio parcheggi online e le relative performances.

## Ambiente, Qualità e Sicurezza

A completamento dell'analisi sin qui svolta, si ritiene opportuno fornire alcune ulteriori informazioni con riferimento al modello di sviluppo intrapreso dalla Società, nella convinzione che il rispetto dell'ambiente non sia solo un valore fondamentale per l'uomo ma rappresenti anche un fattore strategico chiave di competitività e sostenibilità delle nostre aziende.

In tema di ambiente e sicurezza, in aggiunta alle attività ordinarie finalizzate al rispetto degli obblighi normativi, le principali e più significative azioni intraprese nel 2019, per quanto riguarda lo scalo di Verona, sono state le seguenti:

- Valutazione dei rischi: aggiornate le valutazioni specifiche relative al rischio radiazioni ottiche artificiali, biologico, chimico e cancerogeno, spazi confinati o sospetti d'inquinamento.
- Gestione rumore aeroportuale: approvata nell'ambito dei lavori della Commissione ex art 5 del DM 31/10/97, la zonizzazione acustica aeroportuale con la definizione delle zone A, B e C.
- Monitoraggio qualità dell'aria e rumore: nell'ambito del Piano di monitoraggio ambientale prescritto dalla VIA, effettuato il monitoraggio della qualità dell'aria presso la frazione di Colombare Fiorio a Villafranca di Verona e del rumore nelle frazioni individuate dal decreto di VIA.
- Attuazione prescrizioni Decreto 191/17 di compatibilità ambientale del Masterplan 2015-2030. Nel 2019 si sono concluse con la determina di ottemperanza le seguenti prescrizioni:
  - Sez A1: zonizzazione acustica aeroportuale
  - Sez A2: definizione delle misure di mitigazione e compensazione all'interno del tavolo territoriale coordinato da ARPAV
  - Sez A4: approvazione del Masterplan idraulico per il progetto presentato e revisione della modalità di presentazione dei successivi progetti
  - Sez C5-6: studio impatto viabilistico con previsione di traffico rispetto agli scenari di sviluppo del Masterplan.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, le principali attività sono state le seguenti:

- Autorizzazioni ambientali: rinnovata la concessione idraulica per il mantenimento dello scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione nel torrente Garza.
- Valutazione dei rischi: aggiornato il documento di valutazione dei rischi generale e le valutazioni specifiche relative al rischio biologico, radiazioni ottiche artificiali, spazi confinati o sospetti d'inquinamento.
- Procedura di verifica preliminare art. 6 magazzino cargo e di Valutazione Impatto Ambientale Masterplan 2030. Si è conclusa a giugno 2019 la procedura di verifica preliminare per il magazzino cargo con la comunicazione del MATTM di non applicabilità della procedura al progetto presentato e pertanto si è avviata la valutazione d'impatto ambientale del Masterplan 2030 con la procedibilità dell'istanza comunicata da MATTM il 08/08/2019 e successiva pubblicazione dei documenti. Il 17/10/2019 si è tenuta una riunione con la Commissione VIA VAS per illustrare i contenuti del progetto e dello Studio d'impatto ambientale.

Grazie all'ulteriore miglioramento della Carbon Footprint relativa all'anno 2018, anche nel giugno 2019 è stato possibile il rinnovo della Airport Carbon Accreditation di livello 2 (Reduction) sullo scalo di Verona, confermando la politica di riduzione delle emissioni in atmosfera adottata dalla Società nell'anno 2016, primo anno di ottenimento della certificazione.

La Carbon Footprint dell'anno 2018 è risultata essere pari a 1,08 kgCO<sub>2</sub>/passeggero, con una riduzione del 18% rispetto alla media del triennio precedente (1,32 kgCO<sub>2</sub>/passeggero) ed un miglioramento rispetto all'anno base scelto (2012) del 33,75%.

Nel corso dell'anno 2019 è stata predisposta la Diagnosi Energetica ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 4 luglio 2014, n° 102, sulla base della quale sono stati identificati ulteriori interventi di efficienza energetica.

E' inoltre in corso di valutazione la possibilità, attraverso uno specifico algoritmo di calcolo, di impostare una migliore regolazione della climatizzazione del terminal arrivi, in base all'affollamento previsto, in relazione alla presenza dei voli in arrivo.

Come per il sito di Verona, anche per il sito di Brescia nel corso dell'anno 2019 è stata predisposta la Diagnosi Energetica ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 4 luglio 2014, n° 102.

Per l'aeroporto di Brescia Montichiari sono in corso di valutazione alcuni interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici, tra i quali la sostituzione delle lampade del piazzale aeromobili e dell'atrio del terminal con lampade a led e la sostituzione di uno dei due gruppi frigoriferi a servizio del terminal con uno maggiormente efficiente.

La vostra Società è inoltre dotata, dal 2001, della Carta dei Servizi, che, a decorrere dall'entrata in vigore del nuovo Codice della Navigazione, è poi diventata obbligatoria. Con la propria Carta dei Servizi ogni gestore aeroportuale determina annualmente quali sono gli standard qualitativi minimi di tutti i servizi offerti nel suo scalo e si impegna a farli osservare; tale strumento permette di informare il cliente sugli standard di servizio e rendere confrontabili tra i vari scali aeroportuali gli indicatori di qualità. Gli standard vengono identificati da una serie di parametri stabiliti e approvati dall'Enac.

La Carta dei Servizi viene verificata ed approvata prima della pubblicazione da Enac che, nel corso dell'anno, procede ad effettuare attività di monitoraggio sui livelli dei servizi erogati ai passeggeri, attraverso la locale Direzione di Aeroporto, e un'attività di audit, attuata dalla sede centrale, che sottopone a verifica i servizi di assistenza speciale erogati ai passeggeri con disabilità e gli aspetti organizzativi e procedurali necessari ad una corretta gestione delle infrastrutture centralizzate.

Nel 2019 è stato avviato l'iter per l'adesione dell'Aeroporto di Verona al progetto ENAC "Autismo – In viaggio attraverso l'aeroporto" che è stato presentato al pubblico in conferenza stampa lo scorso 13 febbraio 2020. Il progetto attuato dall'Aeroporto di Verona, con il coinvolgimento delle Associazioni Ants Onlus per l'Autismo e Opero Silente, offre un'assistenza adeguata ai soggetti con autismo e alle loro famiglie, per aiutarli a prepararsi e ad affrontare serenamente il loro viaggio.

Inoltre, i passeggeri con disabilità invisibili che vogliono viaggiare in autonomia, o i loro accompagnatori, potranno chiedere uno speciale laccetto con i girasoli da indossare all'interno dell'aeroporto. Il laccetto girasole è usato per aiutare con discrezione le persone che ne fanno richiesta, infatti, permette al personale aeroportuale di riconoscere una necessità particolare e di prestare aiuto o di essere pronto a concedere un po' di tempo in più al passeggero che lo indossa e ai suoi accompagnatori.

## **Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali**

L'organico Catullo al 31/12/2019 è pari a 128,25 FTE in linea con l'anno precedente.

Nel corso del 2019 si è intrapreso un percorso con le Organizzazioni Sindacali con l'obiettivo di intervenire sulla contrattazione collettiva aziendale al fine di verificare, aggiornare, novare, rendere maggiormente efficiente nonché snellire i vecchi accordi sottoscritti con l'intento di produrre un unico strumento di gestione.

Alla fine di tale percorso in data 6/11/2019 è stata sottoscritta un'*Ipotesi di Accordo Integrativo Aziendale* nella quale sono stati riportati i contenuti da intendersi tutt'ora vigenti.

Nel mese di novembre 2019 al termine di un percorso iniziato circa due anni fa, nel rispetto di quanto previsto dagli Accordi Interconfederali e dal CCNL in tema di contrattazione di secondo livello, l'azienda, con le Segreterie Provinciali di Verona e Brescia, ha concordato di istituire un sistema retributivo incentivante al raggiungimento collettivo ed individuale di risultati di produttività ed efficienza, qualità, risultato economico della società e presenza al lavoro. All'interno dell'accordo è stato inoltre previsto un sistema di welfare aziendale per il personale dipendente.

In data 20 novembre 2019 la Società ha sottoscritto un'*Ipotesi di Accordo*, introducendo il riconoscimento del Premio di Produzione (PdP) per l'esercizio 2019.

### La Formazione

E' proseguito anche per il 2019 il piano sulla formazione con lo scopo di mantenere i training obbligatori e rispondere alle nuove esigenze aziendali al fine di favorire i processi d'innovazione e di efficienza in un'ottica di controllo e contenimento dei costi.

Parte della formazione svolta è stata realizzata anche attraverso l'utilizzo dei fondi interprofessionali ai quali l'Azienda da anni aderisce, che hanno coperto in parte i costi di organizzazione, docenza e svolgimento.

Particolare attenzione è stata posta alla formazione in riferimento a quanto previsto dalla normativa a livello europeo, garantendo la progettazione e l'implementazione dei previsti programmi di addestramento nonché la gestione dei corsi effettuati, sia iniziali che di recurrent.

## **Fattori di rischio**

Vengono esposti di seguito i principali rischi cui è potenzialmente esposta la Società e le azioni poste in essere in relazione agli stessi.

### Rischi di natura operativa

#### *Rischi connessi alle condizioni generali di mercato*

In un settore globalizzato quale quello del trasporto aereo, uno dei principali rischi è rappresentato dal verificarsi di situazioni ambientali e congiunturali potenzialmente sfavorevoli.

I principali fattori che possono influenzare l'andamento del settore dei trasporti nel quale la Società opera sono, tra gli altri, il Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori, il tasso di disoccupazione ed il prezzo del petrolio.

Lo scenario macro economico nel quale gli Aeroporti del Garda hanno operato nel 2019 è stato caratterizzato da una crescita del PIL di appena lo 0,2% in Italia (stima preliminare da parte dell'Istat) e del 1,2% nell'area euro. Qualora la ripresa dell'economia dovesse frenare, non si può escludere un impatto negativo sulla situazione economica della Società.

#### *Rischi connessi alla diminuzione del traffico presso gli scali ed alla concentrazione su alcuni vettori*

L'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più vettori anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico finanziaria degli stessi, potrebbe avere un impatto anche significativo sui risultati economici della Società.

La Società al fine di minimizzare il rischio di diminuzione e concentrazione del traffico su alcuni vettori, persegue, pur nel contesto del settore del trasporto aereo caratterizzato da processi di integrazione e di fusione tra vettori, una strategia di diversificazione delle Compagnie Aeree operanti sugli scali degli aeroporti del Garda.

A riguardo si ricorda che sono stati più di 50 i vettori operanti nel 2019 sullo scalo di Verona.

Si rimanda al paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione con riferimento alle considerazioni in merito all'epidemia derivante dal virus CO-VID 19 che potrebbe avere un impatto significativo sul settore aeroportuale e, conseguentemente, sui risultati della Società.

#### *Rischi di natura regolamentare*

La Società svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli slots, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici della Società.

#### *Altri rischi di natura operativa*

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati ancora quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi in relazione allo svolgimento di servizi relativi all'operatività di scalo.

Si ricorda infine che, contro i rischi da potenziali danni a terze parti, le Società del Gruppo sono assicurate per i rischi da responsabilità civile, con un massimale di 260 milioni di euro.

## Rischi di natura finanziaria

### *Rischio di liquidità*

La Società dedica la massima attenzione ai processi relativi alla gestione della liquidità.

In virtù dei flussi di cassa normalmente generati dalle operazioni correnti e alle linee di credito a disposizione, la Società è in grado di far fronte, oltre alla gestione ordinaria, ai normali investimenti che garantiscono la corrente operatività aeroportuale.

La Società, non appena verrà definita la *governance* unitamente alla ridefinizione dei patti parasociali giunti a scadenza, potrà perfezionare l'iter procedurale volto a reperire le risorse finanziarie che si renderanno necessarie al fine di soddisfare gli investimenti di sviluppo infrastrutturale e gli impegni in capo alla stessa.

Si rimanda al successivo paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione" con riferimento alle considerazioni in merito all'epidemia derivante dal virus Co-Vid 19 che sta generando un impatto significativo sul settore aeroportuale e, conseguentemente, anche sulla gestione finanziaria della Società.

### Indebitamento bancario

Al 31/12/2019 i debiti bancari ammontano a € 17 milioni e riguardano:

- un finanziamento di € 6 milioni stipulato a settembre 2019 con la durata di 60 mesi (importo capitale residuo al 31/12/2019 € 6 milioni), gravato da condizioni relative ad indici patrimoniali e finanziari riferiti al bilancio consolidato di gruppo (c.d. "covenants"), verificati e rispettati sulla base delle risultanze del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2019;
- un finanziamento di € 5,3 milioni stipulato nel mese di gennaio 2019 con la durata 36 mesi (importo capitale residuo al 31/12/2019 € 4 milioni);
- linee a breve per complessivi € 7 milioni.

### Indebitamento infragruppo

Sulla situazione finanziaria della Società incidono altresì le necessità legate alla eventuale ricapitalizzazione della controllata Gabriele D'Annunzio Handling SpA che ha predisposto il bilancio di esercizio nella prospettiva della continuità aziendale tenendo conto dell'appartenenza al Gruppo Aeroporti del Garda e del sostegno economico-finanziario fornito dalla controllante.

### *Rischio di credito*

La Società nel corso dell'esercizio ha proceduto ad un costante monitoraggio delle posizioni creditorie ed alla valutazione di eventuali azioni legali a tutela del proprio diritto di credito. E' stata analiticamente determinata la situazione delle partite creditorie al 31/12/2019, in relazione alle quali è stato accantonato in bilancio un apposito fondo svalutazione crediti.

### *Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse*

Le attività della Società non sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, essendo le transazioni effettuate in valuta diversa dall'Euro di ammontare e volume poco significativi.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è invece legato all'attuale esposizione debitoria in parte indicizzata ad un tasso variabile.

La Società non assume posizioni riconducibili a finalità speculative.

## Segnalazioni

In data 10 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'azione di responsabilità civile nei confronti di un precedente Direttore Generale giusto parere legale ricevuto. L'azione nei confronti del Direttore Generale è stata intentata a fine 2015. Attualmente è in corso la fase istruttoria.

Nel 2013 l'aeroporto Valerio Catullo riceve notifica dalla Procura della Repubblica di essere sottoposto a indagine ai fini del D.Lgs. 231/01. La Società, a seguito di parere legale ricevuto, non ritiene vi siano rischi di sanzione in quanto i reati ipotizzati non hanno recato alcun vantaggio (o interesse) all'ente, anzi lo avrebbero in ipotesi gravemente danneggiato.

La Società è inoltre dotata di un Modello Organizzativo, aggiornato a maggio 2018, e di un Codice Etico e di un Organismo di Vigilanza, per i quali si rimanda al paragrafo "Legge 231" e "Organismo di Vigilanza".

In riferimento a tale notifica non vi sono aggiornamenti essendo il procedimento ancora in fase di indagini.

In riferimento al disastro aereo occorso il 13 dicembre 1995 al velivolo Antonov della compagnia romana Banat Air, si segnala che attualmente sono ancora in essere alcuni procedimenti civili azionati dagli eredi di alcune vittime del sinistro con varie richieste risarcitorie.

Si precisa che, anche se non è possibile prevedere se nuove cause verranno intentate dagli eredi delle vittime del disastro aereo, pur a distanza di tanti anni dal sinistro, il massimale residuo della copertura assicurativa consente di escludere il rischio di potenziali oneri a carico della vostra Società.

In data 18/04/2018 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di promuovere l'azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti di un ex Presidente del Consiglio di Amministrazione, per la violazione dei doveri imposti dalla legge agli amministratori.

L'azione nei confronti dell'ex Presidente è stata intentata a metà 2018 ed è in corso la fase istruttoria.

Nel corso del 2018 è stata impugnata da Catullo avanti il Tar Lazio la Delibera n. 189 di Anac del 1° marzo 2018, con cui Anac ha ritenuto, tra l'altro, non conforme alle previsioni del Codice dei Contratti e del diritto comunitario la cessione delle quote di proprietà del Comune di Villafranca nel capitale sociale della società Catullo. Il procedimento è ancora in corso.

## Il Contenzioso

### Fondo Antincendi

Con riferimento inoltre alla vertenza relativa al “Fondo antincendi” si segnala che con l’art. 1, comma 1328, della Legge Finanziaria n. 296/2006 (c.d. Legge Finanziaria 2007) il Legislatore ha previsto “due canali di finanziamento della riduzione della spesa pubblica da sostenere per garantire il servizio antincendi negli aeroporti: l’addizionale sui diritti d’imbarco dei passeggeri ed il fondo alimentato dalle società aeroportuali”, c.d. Fondo Antincendi o Fondo dei Vigili del Fuoco.

Sin dall’entrata in vigore della norma i gestori aeroportuali hanno lamentato:

- che il Fondo Antincendi è utilizzato anche e soprattutto per costi non relativi agli aeroporti
- che detto Fondo deve essere alimentato da tutti gli operatori che contribuiscono a generare traffico (vettori, handlers, ecc.)
- è stato istituito senza alcuna copertura tariffaria diretta/indiretta

Sono stati quindi instaurati da parte delle società di gestione aeroportuale vari giudizi avanti il Giudice Civile, Tributario e Amministrativo nei confronti del Ministero degli Interni/Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Ministero dell’Economia e delle Finanze e dell’Enac, in cui si è chiesto di accertare, fra l’altro, che i contributi destinati ad alimentare il Fondo Antincendi, dopo che era intervenuta la Legge 28 gennaio 2009 n. 2 erano in realtà destinati al 100% a finalità del tutto estranee a quelle della riduzione del costo a carico dello Stato per il servizio antincendio negli aeroporti. Si eccepiva, infatti, che la prestazione imposta si presentava come un tributo di scopo, non essendo detta prestazione correlata alla finalità originariamente prevista (sicurezza antincendi negli aeroporti).

Nel 2015 le Amministrazioni hanno sollecitato un apposito intervento legislativo finalizzato a modificare ab origine la disciplina del Fondo Antincendi disponendo norme di favore per le Amministrazioni.

E così, in data 30 dicembre 2015, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 che, all’art. 1, comma 478, ha introdotto a partire dal 1 gennaio 2016 il periodo “e di corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all’art. 1, comma 1328 della legge 25 dicembre 2006 n. 296” al fine di far sì che gli stessi “si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria”.

In altre parole il Legislatore è intervenuto d’imperio con il contestato comma 478 disponendo l’integrazione retroattiva di una norma (art. 39-bis, comma 1, DL 1/10/2007 n. 159) al solo fine di imporre le proprie ragioni pretendendo di mutare retroattivamente la natura del Fondo Antincendi da tributo a corrispettivo in violazione dell’efficacia di cosa giudicata della citata sentenza della CTP Roma, del principio di giusto processo, del diritto di difesa e degli articoli 3, 23, 25, 41, 53, 117 della Costituzione. Per tale motivo si sono prontamente sollevate apposite questioni di legittimità costituzionale sul contenuto del nuovo comma 478 innanzi tutti i tribunali aditi.

In data 8 luglio 2017 sono entrate in vigore le disposizioni del D. Lgs. n. 97/2017 (di riforma del D. Lgs. 139/06 concernente il Corpo Nazionale dei VVFF) che ha introdotto tutta una serie di modifiche agli interventi di soccorso pubblico, al servizio di salvataggio e antincendio negli aeroporti.

Catullo ha sempre tempestivamente e validamente instaurato, di anno in anno, tutti i contenziosi avverso le determinazioni delle quote di contribuzione al Fondo Antincendi, conseguendo alcune importanti sentenze:

- la sentenza positiva della CTP Roma n. 440/2010 che ha accertato la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi annullando l’annualità 2008;
- la sentenza passata in giudicato del TAR Lazio n. 4588/2013 che a sua volta ha accertato la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi e la piena giurisdizione del giudice tributario;
- la sentenza passata in giudicato della CTP Roma n. 10137/51/14 che, ribadendo la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi e la piena giurisdizione del giudice tributario, ha annullato l’annualità 2009, statuendo l’importante e dirimente principio che le società di gestione

aeroportuale non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle che non siano l'attivazione del servizio antincendio aeroportuale;

- l'ordinanza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 2704 del 28 dicembre 2016, che ha fissato rilevanti principi di diritto, sollevando la questione di legittimità costituzionale del comma 478 della Legge di Stabilità 2016;
- la sentenza positiva della CTR Lazio n. 1154/2016 che ha dichiarato inammissibile l'atto di appello delle Amministrazioni avverso la sentenza della CTP Roma n. 10137/51/14;
- la positiva sentenza della Corte Costituzionale n. 167/2018 che ha disapplicato a partire dal 26 luglio 2018 le disposizioni di legge introdotte dal Legislatore per annullare in via retroattiva e incostituzionalmente gli effetti della sentenza della CTP Roma n. 10137/51/2014. Tale sentenza, recependo interamente le doglianze portate avanti nell'interesse dei gestori aeroportuali, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 2018/2015. Ne conseguono tutta una serie di relevantissimi e positivi aspetti per le società di gestione aeroportuale che hanno avviato detto contenzioso, da far valere nei contenziosi ancora pendenti.
- la positiva sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite civili n. 3162/2019, depositata il 1° febbraio 2019, con cui è stata definitivamente accertata e stabilita la natura di tributo del contributo da versarsi al Fondo Antincendio ed è stata definitivamente dichiarata la giurisdizione tributaria.
- la positiva sentenza della CTP di Roma n. 2517/2019 pubblicata in data 20/02/2019, con cui il giudice tributario, accogliendo tutte le tesi difensive portate avanti nell'interesse della Società, ha integralmente accolto il ricorso, affermando la propria giurisdizione in forza della natura di tributo del fondo Antincendio e accertando "la non debenza del tributo a decorrere dal 2009", a causa del venire meno dell'originario scopo legislativo ad opera dell'art. 4, comma 3-bis, del D.L. n. 185 del 2008.

La Società ha provveduto ad accantonare apposito fondo rischi ritenuto congruo in relazione al contenuto dei pareri legali.

#### ENAV (Ente Nazionale di Assistenza al Volo)

Sin dall'avvio dell'attività volativa commerciale sull'Aeroporto Gabriele D'Annunzio di Brescia (luglio 2002) la Società Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. ha invano richiesto che ENAV assumesse su di sé l'onere del servizio di assistenza al volo ed effettuasse i relativi investimenti.

ENAV ha invece svolto i servizi di assistenza fatturando le proprie prestazioni alla Catullo, a differenza di quanto accade su altri scali italiani di minori dimensioni.

Il 3 agosto 2007 è stato adottato il Decreto Interministeriale che sancisce il cambio di status dello scalo di Brescia Montichiari da aeroporto militare aperto al traffico civile ad aeroporto civile.

In particolare l'art. 2 comma 2 dispone che "I servizi di assistenza per la navigazione aerea sono garantiti dall'Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo (ENAV) S.p.A. I relativi oneri, altrimenti gravanti sul bilancio dello Stato, sono provvisoriamente posti a carico della Società concessionaria fino all'individuazione di idonei mezzi di copertura finanziaria".

Enav ha interpretato detta norma individuando nel gestore aeroportuale il soggetto a carico del quale sarebbero posti gli oneri per i servizi di assistenza, fatturando, nel corso degli anni, direttamente all'Aeroporto Catullo.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.a. ha promosso un giudizio per l'accertamento dell'insussistenza di asseriti crediti di ENAV per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso l'Aeroporto "Gabriele D'Annunzio" di Brescia Montichiari.

Enav si è costituita in giudizio con domanda riconvenzionale, chiedendo di rigettare le domande di Catullo e di accertare il diritto di credito di Enav.

Con sentenza pubblicata il 3/04/17 il Tribunale di Roma ha accolto la domanda riconvenzionale di Enav, condannando, di conseguenza, Catullo al pagamento dell'asserito credito di Enav, pari a 18,7 milioni di

euro oltre accessori, per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso l'aeroporto di Brescia Montichiari e ha rigettato le domande di manleva di Catullo nei confronti del Ministero e dell'Enac.

Catullo ha poi incaricato i legali di appellare la citata sentenza e di depositare istanza per la sospensiva dell'efficacia esecutiva della stessa.

Nel proprio atto di appello Catullo ha chiesto di accertare l'illegittimità delle richieste di pagamento di Enav nei confronti di Catullo per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso lo scalo di Brescia, sostenendo principalmente che, avendo Enav l'obbligo di rendicontare i costi sostenuti per lo svolgimento di detto servizio, il debito di Catullo vada ricalcolato proprio in relazione agli importi effettivamente rendicontati, oltre a chiedere la sospensiva della sentenza di I grado.

In data 15/05/2017 è stata concessa la sospensiva inaudita altera parte di detta sentenza ed è stata fissata udienza di comparizione delle parti per il 6/06/17, poi rinviata al 3/10/17, per discutere su detta sospensiva. Con ordinanza del 28/11/17, notificata il 4/12/17, la Corte di Appello ha disposto la sospensione della sentenza di I grado limitatamente ad una minima parte dell'importo asseritamente dovuto e ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 19 ottobre 2021.

Detta ordinanza, tuttavia, è apparsa nella sua motivazione errata e contraddittoria. Si è ritenuto, pertanto, di depositare ricorso alla Corte di Appello di Roma ex art. 287 c.p.c. in cui si chiede alla Corte di procedere alla correzione dell'errore di calcolo compiuto nell'ordinanza del 4 dicembre 2017.

In data 9 gennaio 2018 si è svolta l'udienza per la discussione sull'istanza di correzione e, a scioglimento della propria riserva, la Corte di Appello, con ordinanza del 6/02/18 ha disposto la sospensione della sentenza di I grado limitatamente ad una somma maggiore rispetto all'ordinanza del 4 dicembre, ma comunque inferiore rispetto a quanto richiesto dalla Società.

Poiché anche questa seconda ordinanza della Corte di Appello appariva errata, la Società ha avviato apposita azione di revocazione per errore di fatto processuale. Enav, inoltre, in data 8/03/2018 ha notificato atto di precetto per l'importo di cui alla sentenza di I Grado non oggetto di sospensione, pari a 15,3 milioni di euro oltre accessori.

Con sentenza del settembre 2018, la Corte di Appello di Roma ha ritenuto inammissibile il ricorso per revocazione di Catullo per non impugnabilità delle ordinanze cautelari. E' divenuta, pertanto, definitiva, l'ordinanza cautelare del 28/11/17, così come rettificata il 6/02/2018.

La Società ha chiesto alla Corte di Appello, nel caso in cui venisse condannata al pagamento degli importi richiesti da Enav, di pronunciarsi anche sulla propria richiesta allo Stato, ai sensi del d.m. 3 agosto 2007, di rimborso degli oneri in questione quale compenso per i servizi di navigazione aerea svolti dal 3 agosto 2007 al 31 dicembre 2012, e di assegnare eventualmente un termine ai sensi dell'art. 1183 cod. civ. entro il quale lo Stato/Ministero dell'Economia e delle Finanze debba restituire a Catullo detti importi.

Si evidenzia, inoltre, che a maggio del 2017 Enav S.p.A. ha notificato decreto ingiuntivo per il pagamento di un ulteriore asserito credito, pari a 2,3 milioni di euro, sorto successivamente all'incardinamento del giudizio principale da parte di Valerio Catullo (a fine 2011) e relativo all'effettuazione dei servizi di navigazione aerea presso l'aeroporto di Brescia nell'anno 2012.

A tale decreto ingiuntivo Catullo S.p.A. si è opposta, riproponendo sostanzialmente le stesse argomentazioni già proposte in sede di appello e chiedendo l'annullamento/revoca del decreto ingiuntivo opposto.

In data 14 dicembre 2017 si è svolta la prima udienza di detto giudizio, in cui sono stati esposti al Giudice tutti i termini della controversia. Nel corso del 2018 si è svolta la fase istruttoria del procedimento, a termine del quale il Giudice ha ritenuto di non concedere la provvisoria esecutività al decreto ingiuntivo di Enav e ha sospeso il giudizio per pregiudizialità rispetto a quello pendente in Corte di Appello. In data 18/02/19 è stato notificato ricorso in Cassazione per regolamento di competenza da parte di Enav con cui si chiede l'annullamento dell'ordinanza di sospensione emessa dal Tribunale di Verona di far proseguire la causa innanzi il giudice adito in quanto, fra l'altro, non sussisterebbe alcun rapporto di pregiudizialità tra il giudizio pendente avanti la Corte di Appello di Roma e il giudizio dinanzi il Tribunale di Verona sospeso. Il procedimento è tuttora in corso.

Con atto del 05/06/2018 Enav ha proceduto al pignoramento della somma precettata, di cui alla sentenza di I grado del Tribunale di Roma limitatamente all'importo non oggetto di sospensione, presso 3 dei principali istituti bancari con cui opera Catullo. La Società, nel CdA del 25 luglio 2018, al fine di ottenere in tempi rapidi lo svincolo dei conti pignorati, ha deliberato di procedere al pagamento dell'intero importo precettato, pari a un totale di 16,7 milioni di euro compresi accessori.

Gli Amministratori, tenuto conto di quanto indicato dai propri consulenti legali in merito alla complessità e alla criticità del contenzioso in essere hanno ritenuto di confermare l'impostazione di maggiore prudenza dello scorso esercizio che riflette una stima complessiva della passività legata al contenzioso pari a complessivi 14,5 milioni di euro. Tale impostazione ha comportato un fondo per rischi ed oneri riferiti a tale vicenda a complessivi circa 9,4 milioni di euro a fronte dell'importo iscritto tra gli altri crediti pari a 11,6 milioni di euro corrispondente all'importo pagato ad ENAV nel 2018 pari a 16,7 milioni di euro al netto dei debiti già contabilizzati in precedenza per 5,1 milioni di euro.

Gli Amministratori segnalano infine che, data la complessità di tale vicenda, l'esito finale della causa è caratterizzato dagli elementi di incertezza propri dei contenziosi legali.

#### ENI / ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile)

Si tratta di una vertenza azionata da Eni contro ENAC, alcune compagnie aeree e varie Società di gestione aeroportuale (tra cui la nostra) nella quale ENI chiede la condanna delle compagnie al pagamento delle somme corrispondenti al canone per la sub-concessione di spazi che Eni deve a sua volta ai gestori.

Per ciò che ci riguarda, ENI chiede ad ENAC e alle Società di gestione aeroportuale la restituzione delle somme versate in passato, in eccesso applicando le tariffe pattuite contrattualmente.

Il canone dapprima era pattuito contrattualmente tra ENI e Catullo e, in seguito, tramite nota di ENAC è stato stabilito un coefficiente stabilito normativamente.

Con sentenza pubblicata il 12/04/17 il Tribunale di Roma ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice ordinario. In data 13/11/17 è stato notificato atto di appello da parte di un vettore. Nel corso del 2018 la Corte di Appello ha dichiarato la giurisdizione del giudice ordinario e ha rimesso la causa avanti il Tribunale di Roma, la cui prima udienza si è tenuta a maggio 2019. Attualmente è in corso la fase istruttoria.

A riguardo, è stato stanziato apposito fondo rischi congruo in relazione ai pareri legali.

#### ADDIZIONALE COMUNALE

Nel settore aeroportuale esiste la cosiddetta "Addizionale comunale" sui diritti di imbarco dei passeggeri istituita dalla c.d. legge finanziaria 2004 (art. 2, comma 11, n. 350/2003) e successive modifiche ed integrazioni, che viene pagata dai passeggeri alle compagnie aeree e da queste ai gestori. La Società di gestione deve conseguentemente, con periodicità mensile, versare le somme ricevute a tale titolo a favore del bilancio dello Stato e dell'INPS.

La riforma Fornero (l. n. 92/2012), a partire da luglio 2012, ha previsto specificatamente il pagamento di una sanzione civile in caso di mancato o ritardato pagamento da parte del gestore aeroportuale dell'Addizionale Comunale riferita alla quota di competenza INPS. E' stata inoltre introdotta una sanzione amministrativa in caso di inadempienza rispetto agli obblighi di comunicazione all'INPS contenente le informazioni inerenti l'addizionale passeggeri.

La Società ha maturato un debito per addizionale comunale, incassata in esercizi antecedenti al 2013 e non versata, di circa 20 milioni di euro; a fine 2017 il CdA della Società ha deliberato l'avvio dell'azione civile volta ad accertare e far dichiarare la prescrizione del diritto degli enti competenti al pagamento di tale importo.

Nel corso del 2018 Catullo ha provveduto a notificare - nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Interno - l'atto di citazione avanti il Tribunale di Roma, Sezione Ordinaria per l'accertamento dell'intervenuta prescrizione del diritto dei Ministeri al pagamento dell'Addizionale Comunale pari a euro 6.660.256.

Contestualmente, si è proceduto con il deposito del Ricorso ex art. 442 c.p.c. (avanti il Tribunale di Roma, Sezione Lavoro) nei confronti dell'INPS per l'accertamento dell'intervenuta prescrizione del diritto dell'Ente al pagamento dell'Addizionale Comunale pari a euro 13.285.396.

Entrambi i procedimenti sono attualmente in fase istruttoria.

A partire dal 2013 il gestore è in regola con i versamenti dovuti.

Si segnala che in merito agli eventuali oneri connessi al tardivo versamento è stato stanziato un apposito fondo rischi.

### IMU

Nel corso del 2017 sono stati notificati due avvisi di accertamento IMU per le annualità 2010 e 2011 relativamente allo scalo di Brescia Montichiari contro i quali la Società ha presentato ricorso. Nel corso del 2018 è stato notificato avviso di accertamento IMU per l'annualità 2012, avverso il quale la Società ha dato incarico al legale di depositare ricorso.

Nel corso del 2019 sono state notificate due rettifiche catastali operate dall'Agenzia delle Entrate di Brescia in riferimento a edifici di origine militare situati presso l'aeroporto di Brescia Montichiari.

Entrambi detti avvisi di accertamento catastale sono stati impugnati da parte della Società.

Inoltre sempre nel corso del 2019 sono stati notificati sei avvisi di accertamento IMU per le annualità dal 2013 al 2018 relativamente ad edifici di origine militare situati presso lo scalo di Brescia.

A riguardo, è stato stanziato apposito fondo rischi.

## Investimenti

A Verona Villafranca nel corso del 2019 sono stati completati importanti interventi infrastrutturali con obiettivo di aumentare la capacità dello scalo verso un sempre più consolidato aumento del traffico passeggeri in linea con il piano di sviluppo.

Rivestono particolare importanza gli interventi alle infrastrutture di volo come la realizzazione di una turn pad per l'inversione degli aeromobili di classe Echo e della RESA in testata 04. L'intervento costituisce la seconda fase di una macro attività che nel 2018 ha visto l'integrale riqualifica della via di rullaggio tango e dei raccordi B ed F. Inoltre sono stati avviati e completati gli interventi relativi all'adeguamento agli standard EASA dei pozzetti e dei manufatti in CGA (nel 2020 verranno completati i manufatti in strip), alla manutenzione di una parte di pavimentazione in calcestruzzo del piazzale aeromobili e al rifacimento, sempre sul piazzale, di una parte del fognolo grigliato e del collettore principale per la raccolta e il convogliamento a trattamento delle acque meteoriche. Nel 2020 è previsto un importante rifacimento della pavimentazione della pista di volo, a completamento dei precedenti interventi effettuati, con passaggio a LED delle luci dell'impianto AVL.

Allo stesso modo, e per garantire l'obiettivo di aumento di capacità sopra anticipato, in ambito aerostazione è stata approvata la progettazione esecutiva della riqualifica e ampliamento del terminal partenze (c.d. Progetto "Romeo") e avviata la relativa gara, il cui inizio dei lavori è previsto nel 2020, e nel frattempo si è proceduto al completamento dei lavori di ampliamento dell'area di sbarco passeggeri Extra-Schengen presso il terminal arrivi, con la realizzazione di una nuova bussola di attesa dei passeggeri, con circa 100 mq in più. All'inizio del 2020 verrà completata anche l'integrale sostituzione con nuova grafica e supporto rinnovato del wayfinding, per un più chiaro indirizzamento del passeggero.

Sono stati avviati anche i lavori di adeguamento antisismico degli edifici strategici, con completamento del Distaccamento dei Vigili del Fuoco e della centrale tecnologica.

Nel comparto parcheggi sono stati completati alcuni interventi di adeguamento delle aree, in particolare la separazione di percorsi di accesso ai parcheggi P3 e Low Cost, per una più agevole viabilità e fruibilità, con la previsione per il 2020 di intervenire su ulteriori aree da ripavimentare nonché sui percorsi pedonali.

Per procedere con l'espansione prevista nel Piano di Sviluppo nel 2020 si perfezionerà anche la procedura per l'acquisizione di nuove aree esterne al sedime.

Sono stati inoltre eseguiti numerosi interventi tecnici di manutenzione o miglioramento degli impianti, delle reti, degli esercizi commerciali e degli spazi destinati ai passeggeri e agli Enti operanti in aeroporto, sempre con l'attenzione alle soluzioni che garantiscano i prescritti livelli di sicurezza e la massima tutela dell'ambiente, il risparmio energetico (con utilizzo di LED) nonché il massimo livello di comfort. Il Piano di manutenzione Straordinaria prevede anche per l'anno a venire ulteriori interventi su impianti e fabbricati.

A Brescia Montichiari è stata approvata la revisione del Piano di Sviluppo aeroportuale in funzione dei mutati scenari di traffico passeggeri e cargo ed avviata la procedura di Valutazione Impatto Ambientale.

Sono state altresì avviate le valutazioni tecniche per il successivo perfezionamento dei progetti.

Gli ulteriori interventi realizzati sono principalmente di carattere manutentivo o miglioramento degli impianti e delle reti.

## Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'ordinaria attività di promozione e sviluppo del sito aeroportuale nonché alcune attività di ricerca relative ad un potenziale incremento delle attività commerciali all'interno dell'aerostazione. I costi relativi a tale attività sono stati integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio.

## Le Partecipazioni

Al 31/12/2019 la Società deteneva inoltre le seguenti partecipazioni:

### Partecipazioni di controllo

G. D'Annunzio Handling S.p.A.	100,000 %
-------------------------------	-----------

### Altre partecipazioni

Quadrante Servizi S.r.l.	€ 12.395
Verona Mercato S.p.A.	€ 35.094
Consorzio Energia Verona Uno	€ 516
Bcc	€ 900

Si segnala che nel mese di dicembre 2018, a seguito della conclusione della liquidazione, la controllata Avio Handling S.r.l. è stata cancellata dal Registro delle Imprese di Verona.

Il valore di dette partecipazioni, al netto di svalutazioni per perdite e riduzioni di capitale (analiticamente elencati in Nota Integrativa), è di € 2,8 milioni.

## Informativa sull'attività di direzione e coordinamento della Società

La vostra Società controlla direttamente le società Gabriele D'Annunzio Handling SpA, in relazione alla quale esercita anche attività di **direzione e coordinamento** ai sensi degli artt. 2497 e seguenti, c.c.. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi e prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria, del personale, societari, di controllo e di information technology. Quanto sopra consente sia di realizzare economie di scala, sia di avere un maggior coordinamento e controllo gestionale.

## Rapporti con imprese controllate e con altre parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha posto in essere con le Società controllate ordinarie operazioni di carattere commerciale e finanziario che possono essere così sinteticamente riepilogate:

(valori in euro)

Catullo vs	GDA Handling
Ricavi commerciali	1.329.902
Proventi finanziari	6
Costi commerciali	799.936
Oneri finanziari	1.068
Crediti al 31/12/19	295.421
Debiti al 31/12/19	3.434.256

Si dà atto che la valutazione della partecipazione in D'Annunzio è avvenuta sul presupposto della prospettiva di continuazione della sua attività di impresa che è frutto del sostegno economico/finanziario assicurato dalla controllante.

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate, le transazioni con le società appartenenti al Gruppo Save sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo. I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riepilogati:

(valori in euro)

Catullo vs	Save Spa	N-aitec Srl	Marco Polo Park Srl	Triveneto Sicurezza	Save Engineering Srl
Ricavi	24.636	209	-	-	-
Costi	342.588	91.218	12.064	1.400	172.658
Crediti al 31/12/19		15	-	-	-
Debiti al 31/12/19	388.723	88.220	18.300	-	68.647

## Rapporti creditori e debitori con i Soci

Si riportano di seguito i rapporti creditori e debitori con i Soci al 31/12/19.

SOCIO	crediti al 31/12/2019	debiti al 31/12/2019
Aerogest Srl	-	-
SAVE SpA	-	388.723 €
Provincia Autonoma di Bolzano	-	-
Fondazione Cassa di Risparmio VR VI BL AN	-	-
Provincia di Brescia	-	-
Camera di Commercio I.A.A. di Mantova	-	-
Comune di Villafranca di Verona	-	-
Promofin Srl	-	-
Comune di Mantova	-	-
Camera di Commercio I.A.A. di Trento	-	-
Comune di Sona	-	-
Comune di Sommacampagna	-	50.492 €
Associazione Industriali di Mantova	-	-
Veneto Sviluppo SpA	-	-
Camera di Commercio di Venezia Rovigo	-	-
Comune di Riva del Garda	-	-
Comune di Garda	-	-
Comune di Malcesine	-	-
A.T.V. Azienda Trasporti Verona Srl	1.950 €	-
Comune di Desenzano	-	-
Comune di Torri del Benaco	-	-
Comune di Lazise	-	-
Comune di Brenzone	-	-
Comunità del Garda	-	-

## **Altre informazioni**

### Compagine azionaria

Alla data del 31 dicembre 2019 il capitale sociale risulta pari ad Euro 52.317.408,00 composto da n. 2.378.064 azioni da € 22,00 nominali cadauna interamente liberate.

### Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Società non ha posseduto azioni proprie, né azioni o quote di Società controllanti, né sono state acquistate o alienate direttamente o indirettamente per interposta persona, azioni proprie.

### Sedi secondarie

La Società ha svolto la propria attività sullo scalo di Verona Villafranca e sullo scalo di Brescia Montichiari.

### Legge 231

Nel corso del 2019 è stato aggiornato il Modello Organizzativo della Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA anche alla luce dei recenti interventi legislativi.

### Organismo di Vigilanza

Si informa che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5 maggio 2017, ha rinnovato i componenti dell'Organismo di Vigilanza della Società, in persona dei Signori: Dott. Pierluigi di Palma (Presidente), Dott. Andrea Pederiva e Dott. Marco Vanoni con durata sino all'approvazione del bilancio 2019.

### Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 6 bis si rileva che la Società non ha emesso né sottoscritto strumenti finanziari.

## **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione**

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Co-Vid 19 (coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

Dal 21 febbraio è emersa l'emergenza coronavirus anche nel Nord Italia, principalmente localizzata nelle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, emergenza poi estesa a tutto il territorio nazionale.

Il traffico aereo, in linea con le attese per i mesi di gennaio e febbraio, nei primi giorni del mese di marzo ha registrato una riduzione dei passeggeri nell'ordine del 60% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Successivamente, a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale n.112 del 12 marzo 2020, con il quale, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha limitato l'operatività del sistema aeroportuale italiano per l'emergenza Co-Vid 19, ENAC ha disposto per l'aeroporto di Verona la chiusura dello scalo dal 14 al 25 marzo 2020 relativamente al traffico passeggeri. Questi avvenimenti portano a ritenere che un perdurare della epidemia e dell'incertezza ad essa associata per un periodo prolungato possano impattare in modo rilevante sui risultati della Società.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno saranno pertanto oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio da parte della Direzione aziendale e degli Amministratori.

La Direzione aziendale, in particolare, sta elaborando un piano d'azione per la mitigazione degli effetti di tale situazione che prevede tutte le misure di possibile contrazione dei costi operativi, riducendo l'impatto del costo del personale mediante lo smaltimento delle ferie e il ricorso alla cassa integrazione straordinaria nonché la ridefinizione del piano investimenti 2020; il tutto per poter mantenere una struttura finanziaria in grado di far fronte alla temporanea significativa contrazione dei flussi di cassa.

Si segnala che, tuttavia, i tempi e le modalità di ripresa del traffico aeroportuale sono, ad oggi, caratterizzati da una notevole incertezza e che, nell'ipotesi di un prolungamento degli attuali livelli di traffico aeroportuale, appare probabile il manifestarsi nel corso dell'esercizio di necessità finanziarie superiori rispetto alle attuali disponibilità. A tal riguardo, la Direzione aziendale intende avviare contatti con gli istituti bancari finalizzati ad incrementare ed estendere temporalmente le linee di finanziamento attualmente in essere, anche in attesa di provvedimenti governativi a sostegno delle esigenze finanziarie delle imprese.

## **Proposte di destinazione del risultato di esercizio**

Signori Azionisti,

ringraziando i dipendenti della Società, gli Enti di Stato e gli Enti Locali ricompresi nel bacino di traffico, per il loro impegno e la proficua collaborazione, Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 e Vi invitiamo a destinare l'utile di esercizio pari a € 2.137.029 a Riserva Legale nei termini di legge per € 106.851 e la restante parte per € 2.030.178 a copertura della perdita degli esercizi precedenti.

Sommacampagna (Vr), 18 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Paolo Arena

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di  
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo d'informativa

Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti di rilievo e situazioni d'incertezza più ampiamente descritti dagli Amministratori in nota integrativa ed in relazione sulla gestione:

- a) Nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione" della relazione sulla gestione, gli Amministratori descrivono lo stato di emergenza innescato dalla pandemia da Covid-19 sul volume di traffico degli scali aeroportuali in cui opera la Società indicando come il perdurare di tale situazione possa impattare in modo significativo sugli andamenti economici e finanziari della Società; a fronte di tale situazione, gli Amministratori indicano di aver elaborato un piano di riduzione dei costi operativi e di ridefinizione degli investimenti originariamente previsti nel 2020.

Nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa gli Amministratori segnalano che le tempistiche e le modalità di ripresa del traffico aeroportuale sono, ad oggi, caratterizzati da una notevole incertezza e che, nell'ipotesi di un perdurare degli attuali livelli di traffico aeroportuale, appare probabile il manifestarsi nel corso dell'esercizio 2020 di necessità finanziarie superiori rispetto alle attuali disponibilità della Società; a tal riguardo, gli Amministratori hanno pianificato contatti con gli istituti bancari, finalizzati ad incrementare ed estendere temporalmente le linee di finanziamento attualmente in essere, anche alla luce dei provvedimenti governativi a sostegno delle esigenze finanziarie delle imprese.

Nello scenario sopra descritto, gli Amministratori segnalano che, nonostante l'esistenza delle incertezze derivanti dall'imprevedibilità degli sviluppi dell'emergenza, hanno ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio.

- b) Nel paragrafo "Il contenzioso" della relazione sulla gestione e nel paragrafo "Fondi per rischi ed oneri" della nota integrativa gli Amministratori forniscono informazioni in merito al contenzioso legale in essere tra la Società e l'Ente Nazionale di Assistenza al Volo (ENAV), ed indicano di ritenere ragionevole confermare una stima complessiva della passività pari ad Euro 14,5 milioni, già contabilizzata nell'esercizio precedente, tenuto altresì conto di quanto rappresentato dai consulenti legali della Società in merito alla complessità ed alla criticità del contenzioso in essere. Peraltro, gli Amministratori segnalano che, data la complessità di tale vicenda, l'esito finale di tale contenzioso legale è caratterizzato da elementi di incertezza.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
**Giorgio Moretto**  
Socio

Treviso, 14 aprile 2020

## **Relazione del Collegio sindacale all'assemblea degli azionisti**

All'assemblea degli azionisti della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.a..

### **Premessa**

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c.

### **Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

#### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

*Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Il Collegio sindacale ha maturato una sufficiente conoscenza in merito alla società per quanto concerne:

- i. la tipologia dell'attività svolta;
- ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini sostanzialmente confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio. Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime dai membri *pro tempore* in carica.

#### *Attività svolta*

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura



contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti e contenziosi legali in corso, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti e riscontri dalle funzioni interne in tema contabile e fiscale e con i legali della società su temi di natura tecnica e specifica.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- ad oggi non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti per legge.

### **Richiami d'informativa:**

Il Collegio sindacale ritiene di evidenziare i seguenti richiami di informativa:

Primo richiamo di informativa: In relazione al contenzioso ENAV, gli amministratori, sulla base di quanto indicato dai consulenti legali "hanno ritenuto di confermare l'impostazione di maggiore prudenza dello scorso esercizio che riflette una stima complessiva della passività legata al contenzioso pari a complessivi 14,5 milioni di euro", inoltre, gli Amministratori hanno segnalato che: "data la complessità di tale vicenda, l'esito finale della causa è caratterizzato dagli elementi di incertezza propri dei contenziosi legali".

Secondo richiamo di informativa: In relazione agli effetti economici-finanziari e patrimoniali derivanti dal Covid-19 ed alla successiva chiusura dell'aeroporto, gli amministratori hanno evidenziato, nel paragrafo della Relazione sulla Gestione denominato: "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione", che tali avvenimenti: "portano a ritenere che un perdurare della epidemia e dell'incertezza ad essa associata per un periodo prolungato possano impattare in modo rilevante sui risultati della Società. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili". Inoltre, "La Direzione aziendale, in particolare, sta elaborando un piano d'azione per la mitigazione degli effetti di tale situazione che prevede tutte le misure di possibile contrazione dei costi operativi, riducendo l'impatto del costo del personale mediante lo smaltimento delle ferie e il ricorso alla cassa integrazione straordinaria nonché la ridefinizione del piano investimenti 2020; il tutto per poter mantenere una struttura finanziaria in grado di far fronte alla temporanea significativa contrazione dei flussi di cassa".

Nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa gli Amministratori segnalano che: "i tempi e le modalità di ripresa del traffico aeroportuale sono, ad oggi, caratterizzati da una notevole incertezza e che, nell'ipotesi di un prolungamento degli attuali livelli di traffico aeroportuale, appare probabile il manifestarsi nel corso dell'esercizio di necessità finanziarie superiori rispetto alle attuali disponibilità. A tal riguardo, la Direzione aziendale intende avviare contatti con gli istituti bancari finalizzati ad incrementare ed estendere temporalmente le linee di finanziamento attualmente in essere".

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio e consolidato**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 e consolidato sono stati approvati dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il Collegio prende atto che l'Organo amministrativo ha provveduto a riapprovare con integrazioni la Nota integrativa e Relazione sulla gestione al 31.12.2019 in data 14.04.2020 dietro richiesta del Presidente del Collegio Sindacale.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati inizialmente consegnati al Collegio sindacale in data 18.03.2020 e successivamente, quanto alla Nota Integrativa e Relazione sulla gestione aggiornati, come già sopra esposto, in data 14.04.2020;
- Il Collegio dà atto che la Società non si è avvalsa del maggior termine previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 8 dello statuto sociale per l'approvazione del bilancio.

La revisione legale sui bilanci, consolidato e di esercizio, è affidata alla società di revisione Deloitte S.p.a. che dovrà predisporre la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- non risultano iscritti valori ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- ai sensi dell'art. 1, commi 554-564, L. 232/2016, la Società non ha effettuato rivalutazioni di beni materiali o immateriali;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati illustrati;
- abbiamo acquisito informazioni dell'Organismo di vigilanza ed abbiamo preso visione della relazione dell'Organismo di vigilanza dalla quale non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'Organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea degli azionisti;
- Il Collegio Sindacale prende atto che il bilancio consolidato al 31.12.2019 chiude con un utile di €. 2.408.886 per effetto delle rettifiche di consolidamento.

#### *Risultato dell'esercizio sociale*

Il risultato accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.137.029.-.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione dell'utile di esercizio fatta dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione.



*Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio*  
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo l'Assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, così come redatto dagli Amministratori.

Addì, 15/04/2020

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente: QUIRINO CERVELLINI

